

Allegato 01: PARAMETRI MICROCLIMATICI

Tabella 2.5.2: requisiti e standard di aerazione, microclimatici e illuminotecnici negli ambienti industriali, nei locali accessori e negli uffici. Nella Tabella si specificano requisiti e valori standard di riferimento di ampia validità nelle condizioni più tipiche degli ambienti considerati; si deve tuttavia tener conto che ambienti o situazioni particolari possono richiedere una specifica valutazione secondo le metodologie generali presentate in queste Linee Guida.

CATEGORIE DI EDIFICI		Aerazione naturale	Ventilazione forzata Rinnovi	n _s	Classe dei filtri	Ricirc.	inverno			estate			Illuminazione		
- Sottogruppi							t	U/R	va	t	U/R	va	naturale	artificiale	sic.
• Tipologia dei locali							(°C)	(%)	(m/s)	(°C)	(%)	(m/s)	(FLD _{av} %)	lx	lx
AMBIENTI INDUSTRIALI, LOCALI ACCESSORI E UFFICI															
- Ambienti industriali															
• in generale ⊗	n ≥ 0,5 & RA ≥ 1/8	Q _{op} ≥ 4,2+11,1 + n ≥ 0,5	⊗	3 + 5 *	S	≥ 10+≥ 18 § ≤ 20 (I)	30 + 70	≤ 0,30	26	50 + 60	≤ 0,30	2+0,7 (I)	200+2.000 (u)	I	
• depositi, magazzini, archivi ⊗ (u)	n ≥ 0,5 & RA ≥ 1/8	Q _{op} ≥ 4,2+11,1 + n ≥ 0,5	⊗	2 + 3	A	≥ 10+≥ 18 § ≤ 20 (I)	30 + 70	≤ 0,30	26	50 + 60	≤ 0,30	2+0,7 (I)	100+200	I	
- Locali per uffici ed assimilabili															
• uffici, box-ufficio singoli	n ≥ 0,5 & RA ≥ 1/8	Q _{op} = 11,0	0,06	5 + 7	A	20 ± 2 (I)	35 + 45	0,05+0,15	26	50 + 60	0,05+0,20	2+0,7 (I)	300+750	I	
• uffici open space	n ≥ 0,5 & RA ≥ 1/8	Q _{op} = 11,0	0,12	5 + 7	A	20 ± 2 (I)	35 + 45	0,05+0,15	26	50 + 60	0,05+0,20	2+0,7 (I)	300+750	I	
• locali riunione interne (<100 posti)	*	Q _{op} = 10,0 #	0,60	5 + 7	A	20 ± 2 (I)	35 + 45	0,05+0,15	26	50 + 60	0,05+0,20	*	500	I	
• centri elaborazione dati	*	Q _{op} = 7,0	0,08	6 + 9	S	20 ± 2 (I)	35 + 45	0,05+0,15	26	50 + 60	0,05+0,20	*	500	I	
• lavoro al VDT	n ≥ 0,5 & RA ≥ 1/8	Q _{op} = 11,0	0,12	5 + 7	A	20 ± 2 (I)	35 + 45	0,05+0,15	26	50 + 60	0,05+0,20	2+0,7 (I)	300+500	I	
- Locali ausiliari															
• cucine	n ≥ 0,5 & RA ≥ 1/8	Q _{av} = 16,5	*	4 + 7	S	20 ± 2 (I)	35 + 70	0,05+0,15	26	50 + 70	0,05+0,20	2 (I)	500	I	
• affettori	n ≥ 0,5 & RA ≥ 1/8	Q _{op} = 10,0	0,60	5 + 6	S	20 ± 2 (I)	35 + 45	0,10+0,15	26	50 + 60	0,10+0,20	2 (I)	200	I	
• docce, spogliatoi	*	n ≥ 3 (-a/I)	*	*	S	20 ± 2 (I)	*	0,05+0,15	*	*	0,05+0,20	*	200	I	
• ambulatori, camere di medicazione	n ≥ 0,5 & RA ≥ 1/8	n ≥ 2	*	6 + 8	V	20 ± 2 (I)	35 + 45	0,05+0,15	26	50 + 60	0,05+0,10	2 (I)	300	I	
• servizi	*	n ≥ 5 10 (-a/I)	*	*	V (I)	20 ± 2 (I)	35 + 45	≤ 0,15	26	50 + 60	≤ 0,15	*	200	I	
Note:															
-a	= in assenza di aerazione naturale														
I	= valori tipicamente previsti dai Regolamenti Comunali d'Igiene: controllare!														
u	= in presenza/assenza di postazioni di lavoro / di attività / di accessi regolari														
V	= ricircolo vietato														
#	= sono previste equazioni correttive in funzione del volume disponibile per persona														
*	= valori non previsti o non necessari														
⊗	= parametri fissati o da fissare tenuto eventualmente conto delle particolari, specifiche esigenze														
§	= in funzione del carico metabolico dell'attività esercitata (vedi UNI 8852:1986)														
*	= nei processi industriali comportanti l'uso di AB3 o AB4, sono obbligatori filtri AS (art.83, DLgs.626/94) sia in immissione che in estrazione														

Allegato 02: LIVELLI DI ILLUMINAMENTO

Livelli di illuminamento consigliati per luoghi di attività e tipi di campi visivi

Gamme di illuminamento (lux)			Tipi di compiti visivi o luoghi di attività
20	30	50	Aree esterne adiacenti agli ingressi
50	75	100	Aree di transito o per soste di breve periodo
100	150	200	Lavori saltuari, come ad esempio sorveglianza; aree di deposito, atri, corridoi, scale, guardaroba
150	200	300	Lavori occasionali in industrie automatizzate
200	300	500	Lavori con esigenze visive semplici, ad esempio lavorazioni grossolane a macchina; auditori
300	500	750	Lavori con esigenze visive medie, ad esempio su macchine utensili, sale di controllo, uffici
500	750	1000	Lavori con elevate esigenze visive, ad esempio cucitura, ispezione, e prova materiali; sale da disegno
750	1000	1500	Compiti visivi con dettagli critici, ad esempio lavori di meccanica fine ed esame dei colori
1000	1500	2000	Compiti visivi con speciali requisiti, ad esempio, incisione a mano e verifica di lavori di alta precisione
> 2000			Compiti visivi di eccezionale difficoltà, ad esempio assemblaggio di componenti elettronici miniaturizzati e interventi chirurgici

In base ai tipi di compiti visivi ed al tipo di ambiente le raccomandazioni propongono tre differenti valori.

Il primo è da considerarsi come riferimento quando le riflessioni e i contrasti nell'ambiente sono elevati, quando prevalgono le tonalità chiare e il compito visivo, eseguito solo occasionalmente, non richiede particolare rapidità ed accuratezza.

Il valore più alto viene assunto in caso di riflessioni e contrasti poco accentuati, in presenza di compiti visivi critici o impegnativi che non consentono errori e richiedono grande accuratezza ed infine quando si prevede che gli occupanti avranno capacità visuali inferiori alla media.

Il valore centrale corrisponde ai lux consigliati nei casi comuni in cui non si presentano esigenze particolari.

Allegato 03: MANUTENZIONE E CONTROLLO

TIPO	ADEMPIMENTO E SOGGETTO INCARICATO	FREQUENZA	NORME DI RIFERIMENTO
PREVENZIONE INCENDI	Estintori: omologazione da parte del Ministero dell'Interno, controlli revisione e collaudo da parte di personale competente	Ispezioni visive settimanali Controlli semestrali Revisioni: Ogni 36 mesi per estintori a polvere Ogni 60 mesi per la CO2 Ogni 24 mesi per estintori a base d'acqua con serbatoio in acciaio al carbonio con agente estinguente premiscelato Ogni 48 mesi per estintori a base d'acqua con serbatoio in acciaio al carbonio contenente solo acqua ed eventuali altri additivi in cartuccia Ogni 48 mesi per estintori a base d'acqua con serbatoio in acciaio al carbonio Ogni 48 mesi per estintori a base d'acqua con serbatoio in acciaio INOX o lega di alluminio Ogni 72 mesi per estintori ad idrocarburi alogenati	D.Lgs. 81/2008 all. IV p.to 4.1.3 D.M. 10/03/98 All. VI punti 6.2 e 6.4 UNI 9994 UNI EN 3-7
	Naspi e idranti: controlli e revisione da parte di personale competente	Controlli semestrali Revisioni con prova' di flusso e relative misurazioni ogni anno	D.Lgs. 81/2008 All. IV p.to 4.1.3 D.M. 10/3/98 Alt. VI punti 6.2 e 6.4 UNI EN 671-3
	Attrezzature estinzione incendi fisse automatiche: controlli da parte di personale competente	Prove e controlli diversi settimanali e mensili Controlli periodici, compresa rete alimentazione, almeno due volte l'anno, con intervallo non minore di 5 mesi	D.Lgs. 81/2008 Alt. IV p.to 4.1.3 D.M. 10/3/98' All. VI punti 6.2 e 6.4 UNI EN 12845
	Sistemi automatici di rivelazione e segnalazione manuale e di allarme: controlli da parte di personale competente	Prove settimanali Controlli periodici almeno 2 volte l'anno, con intervallo non minore di 5 mesi	D.M.10/3/98 Alt. VI punti 6.2 e 6.4 UNI 9795
	Evacuatori di fumo e calore: controlli da parte di personale competente	Prove settimanali Controlli periodici almeno 1 volta l'anno	D.M. 10/3/98 Alt. VI punti 6.2 e 6.4 UNI 9494

TIPO	ADEMPIMENTO E SOGGETTO INCARICATO	FREQUENZA	NORME DI RIFERIMENTO
PREVENZIONE INCENDI	<u>Impianti di illuminazione di emergenza</u> : controlli da parte di personale competente	Test funzionale settimanale, verifiche trimestrali dell'autonomia Verifiche semestrali generali con eventuale manutenzione Revisione ogni due anni (con sostituzione parti)	D.M. 10/3/98 Alt. VI. punti 6.2 e 6.4 UNI EN 11222
	<u>Rinnovo Certificato di Prevenzione incendi (CPI)</u> a cura del titolare dell'attività soggetta	Periodicità secondo l'allegato D.P.R. 01 agosto 2011 n. 151	D.P.R. 01 agosto 2011 n. 151
	<u>Impianti di messa a terra e protezione dalle scariche atmosferiche</u> : omologazione attraverso certificazione di conformità rilasciata dall'installatore abilitato, da inviare a ISPESL, e ASL o ARPA competenti, o dove attivato, allo "sportello unico"; verifiche periodiche e straordinarie da parte di ASL o ARPA o altri organismi individuati dal Ministero Industria	Verifiche quinquennali (biennali per impianti installati in cantieri, locali adibiti ad uso medico, ambienti a maggior rischio in caso di incendio) Verifiche straordinarie in caso di esito negativo della verifica periodica, modifica sostanziale dell'impianto, richiesta del datore di lavoro	D.P.R. 46212001 artt. 2e4
	<u>Installazioni elettriche antideflagranti, di tipo stagno e impianti di illuminazione elettrica i luoghi con pericolo di esplosione</u> : omologazione da parte di ASL o ARPA sulla base della certificazione di conformità rilasciata dall'installatore abilitato; verifiche periodiche e straordinarie da parte di ASL o ARPA o altri organismi individuati dal Ministero Industria	Verifiche biennali Verifiche straordinarie in caso di esito negativo della verifica periodica, modifica sostanziale dell'impianto, richiesta del datore di lavoro	D.P.R. 46212001 artt. 5e6

Allegato 04

**COMPORTAMENTI DA ASSUMERE DURANTE
L'UTILIZZO DI AGENTI CHIMICI**

I lavoratori esposti ad agenti chimici dovranno attenersi alle seguenti istruzioni minime di sicurezza:

- 1) Custodire gli agenti chimici in contenitori chiusi ed in luoghi protetti, chiusi a chiave e lontano da fonti di calore, fiamme e scintille
- 2) Verificare che gli agenti chimici utilizzati o stoccati dispongano in loco delle schede di sicurezza in 16 punti ed aggiornate in relazione alle indicazioni tecniche di cui D.M. 7 settembre 2002
- 3) Prima di iniziare le attività verificare che non vi siano elementi terzi di ostacolo o di pericolo per il corretto svolgimento delle attività stesse; in caso contrario, informare il diretto superiore "*preposto*"
- 4) Prima di iniziare le attività verificare la presenza di eventuali mezzi di contenimento (sabbia, segatura, stracci, ecc.) degli agenti chimici in caso di fuoriuscita accidentale, in conformità a quanto previsto al punto 6 della scheda di sicurezza o da specifiche procedure interne
- 5) Verificare che i dispositivi di protezione collettiva (DPC) siano presenti e funzionanti; in caso contrario, informare il diretto superiore "*preposto*"
- 6) Verificare che i DPI destinati allo svolgimento delle mansioni siano in dotazione e che non presentino elementi di deterioramento
- 7) Durante le attività usare i DPI in dotazione.
- 8) Informare il diretto superiore (*preposto*) di ogni eventuale anomalia riscontrata
- 9) Durante l'uso degli agenti chimici non mangiare e non fumare
- 10) Prima di bere assicurarsi che non vi siano elementi di contaminazione chimica e, nel caso, togliere eventuali guanti e lavarsi le mani e/o il volto
- 11) Prima delle pause per il pranzo effettuare una scrupolosa pulizia delle mani, del viso e del vestiario
- 12) In caso di malessere, ingestione indiretta o altra situazione di sovraesposizione da agenti chimici procedere attraverso le seguenti azioni:
 - a) informare il preposto;
 - b) consultare la scheda di sicurezza;
 - c) attivare, se necessario, le procedure di primo soccorso; in ogni caso, il telefono di emergenza da ricordare è il **n. 112**.

Allegato 05

TABELLE RIEPILOGATIVE FRASI H

Le Frasi H Indicazioni di pericolo

Pericoli fisici

- H200 – Esplosivo instabile.
- H201 – Esplosivo; pericolo di esplosione di massa.
- H202 – Esplosivo; grave pericolo di proiezione.
- H203 – Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione.
- H204 – Pericolo di incendio o di proiezione.
- H205 – Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio.
- H220 – Gas altamente infiammabile.
- H221 – Gas infiammabile.
- H222 – Aerosol altamente infiammabile.
- H223 – Aerosol infiammabile.
- H224 – Liquido e vapori altamente infiammabili.
- H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H226 – Liquido e vapori infiammabili.
- H227 – Liquido combustibile.
- H228 – Solido infiammabile.
- H229 – Recipiente sotto pressione: può esplodere per riscaldamento.
- H230 – Può scoppiare anche in assenza di aria.
- H231 – Può scoppiare anche in assenza di aria, a elevata pressione e/o temperatura.
- H240 – Rischio di esplosione per riscaldamento.
- H241 – Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.
- H242 – Rischio d'incendio per riscaldamento.
- H250 – Spontaneamente infiammabile all'aria.
- H251 – Autoriscaldante; può infiammarsi.
- H252 – Autoriscaldante in grandi quantità; può infiammarsi.
- H260 – A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente.
- H261 – A contatto con l'acqua libera gas infiammabili.
- H270 – Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
- H271 – Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
- H272 – Può aggravare un incendio; comburente.
- H280 – Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- H281 – Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche.
- H290 – Può essere corrosivo per i metalli.

Pericoli per la salute

- H300 – Letale se ingerito.
- H301 – Tossico se ingerito.
- H302 – Nocivo se ingerito.
- H303 – Può essere nocivo in caso di ingestione.
- H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H305 – Può essere nocivo in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H310 – Letale per contatto con la pelle.
H311 – Tossico per contatto con la pelle.
H312 – Nocivo per contatto con la pelle.
H313 – Può essere nocivo per contatto con la pelle.
H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315 – Provoca irritazione cutanea.
H316 – Provoca una lieve irritazione cutanea.
H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 – Provoca gravi lesioni oculari.
H319 – Provoca grave irritazione oculare.
H320 – Provoca irritazione oculare.
H330 – Letale se inalato.
H331 – Tossico se inalato.
H332 – Nocivo se inalato.
H333 – Può essere nocivo se inalato.
H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335 – Può irritare le vie respiratorie.
H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.
H340 – Può provocare alterazioni genetiche.
H341 – Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H350 – Può provocare il cancro.
H351 – Sospettato di provocare il cancro.
H360 – Può nuocere alla fertilità o al feto.
H361 – Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
H362 – Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H370 – Provoca danni agli organi.
H371 – Può provocare danni agli organi.
H372 – Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373 – Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericoli per l'ambiente

H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413 – Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H420 – Nuoce alla salute pubblica e all'ambiente distruggendo l'ozono dello strato superiore dell'atmosfera.

Allegato 06

SCHEDE DI VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO

Gruppo omogeneo: ADDETTO SOSTITUZIONE TONER

ANALISI DELL'ESPOSIZIONE			
Descrizione lavorazioni	Agente chimico(presente, utilizzato o prodotto)	Tempo di utilizzo (settimanale)	Quantità utilizzata (settimanale)
2	3	4	5
SOSTITUZIONE TONER	TONER NERO	0,1	0,1

VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE										
Agente CHIMICO VALUTATO	Salute								Sicurezza	
	GRAVITÀ		DURATA/USO		ESPOSIZIONE		Indicatore del rischio	Esito rischio IRRILEVANTE?	Frase H (sicurezza)	Esito Rischio BASSO?
	Frase H (salute)	G	Tempo totale (%)	D	Quantità totale	E*				
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
TONER NERO	-	1	0,10	0,50	0,1	1,5	0,75	SI	-	SI

Gruppo omogeneo PERSONALE ATA														
ANALISI DELL'ESPOSIZIONE				VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE										
Descrizione lavorazioni	Agente chimico (presente, utilizzato o prodotto)	Tempo di utilizzo (settimanale)	Quantità utilizzata (settimanale)	Agente CHIMICO VALUTATO	Salute								Sicurezza	
					GRAVITÀ		DURATA/USO		ESPOSIZIONE		Indicatore del rischio	Esito rischio IRRILEVANTE?	Frase H (sicurezza)	Esito Rischio BASSO?
					Frase H (salute)	G	Tempo totale (%)	D	Quantità totale	E*				
ADDETTA PULIZIE	IGIENIZZANTE PAVIMENTI	11-25%	>0,1 <10	IGIENIZZANTE PAVIMENTI	H319 H315	1	11-25%	2	>0,1 <10	2	4	SI	-	SI
	CANDEGGINA	11-25%	>0,1 <10	CANDEGGINA	EUH 031 EUH 202 H337	1	11-25%	2	>0,1 <10	2	4	SI	-	SI
	CANARD DUCK PULITORE WC	1	0,5	CANARD DUCK PULITORE WC	-	1	2,5	1	0,5	2	2	SI	-	SI
	SCRIC AMMONIACALE AMACASA	1	0,5	SCRIC AMMONIACALE AMACASA	-	1	2,5	1	0,5	1	1	SI	-	SI
	PULIFORM CASA AMACASA	1	1	PULIFORM CASA AMACASA	-	1	2,5	1	1	1,5	1,5	SI	-	SI
	AMMONIACA PROFUMATA	1	1	AMMONIACA PROFUMATA	-	1	2,5	1	1	1,5	1,5	SI	-	SI

Gruppo omogeneo (2) DOCENTE LAB.CHIMICA

ANALISI DELL'ESPOSIZIONE				VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE										
Descrizione lavorazioni	Agente chimico(presente, utilizzato o prodotto)	Tempo di utilizzo (settimanale)	Quantità utilizzata (settimanale)	Agente CHIMICO VALUTATO	Salute							Sicurezza		
					GRAVITÀ		DURATA/USO		ESPOSIZIONE		Indicatore del rischio	Esito rischio IRRILEVANT E?	Frasei H (sicurezza)	Esito Rischio BASSO?
					Frasei H (salute)	G	Tempo totale (%)	D	Quantità totale	E*				
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
	ACIDO NITRICO (HNO3)	< 10%	>0,1 ≤ 1	ACIDO NITRICO (HNO3)	H272 H290 H314 H331	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
	ACIDO CLORIDRICO (HCL)	< 10%	>0,1 ≤ 1	ACIDO CLORIDRICO(HCL)	H290 H314 H335	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
	ACIDO SOLFORICO (H2SO4)	< 10%	>1 ≤ 10	ACIDO SOLFORICO(H2SO4)	H290 H314	3	< 10%	1	>1 ≤ 10	2	6	SI	-	SI
	IODURO DI POTASSIO (KI)	< 10%	<0,1	IODURO DI POTASSIO(KI)	H372	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	-	SI
	AMMONIACA (NH4OH)	< 10%	>1 ≤ 10	AMMONIACA (NH4OH)	H410 H290 H314 H335	3	< 10%	1	>1 ≤ 10	2	6	SI	-	SI
	NAFTOLO (C10H8O)	< 10%	>0,1 ≤ 1	NAFTOLO (C10H8O)	H302 H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	4	SI	-	SI
	2 CLORO 2 METILPROPANO(C4H9Cl)	< 10%	>0,1 ≤ 1	2 CLORO 2 METILPROPANO	H225	0	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	0	SI	H225	NO
	PROPANOLO(C3H8O)	< 10%	>0,1 ≤ 1	PROPANOLO(C3H8O)	H225 H302 H318 H336	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	3	SI	-	SI
	2-BUTANOLO(C4H10O)	< 10%	>0,1 ≤ 1	2-BUTANOLO(C4H10O)	H319 H336 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	5	SI	-	SI
	2- CLOROBUTANO (C4H9Cl)	< 10%	>0,1 ≤ 1	2- CLOROBUTANO (C4H9Cl)	H225	0	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	0	SI	H225	NO
	ACIDO ACETICO GLACIALE (C2H4O2)	< 10%	>0,1 ≤ 1	ACIDO ACETICO GLACIALE	H226 H314	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	5	SI	H226	NO
	ACIDO ACETILSALICILICO (C9H8O4)	< 10%	>0,1 ≤ 1	ACIDO ACETILSALICILICO (C9H8O4)	H302	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
	ACIDO ADIPICO (C6H10O4)	< 10%	>0,1 ≤ 1	ACIDO ADIPICO (C6H10O4)	H319	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	5	SI	-	SI

ACETONITRILE (C ₂ H ₃ N)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACETONE (C ₃ H ₆ O)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO ANTRANILICO(C ₇ H ₇ NO ₂)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACETOFENONE (C ₈ H ₈ O)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO BENZOICO (C ₇ H ₆ O ₂)	< 10%	<0,1
ACIDO BROMIDRICO (HBr)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO CALCONCARBONICO(C ₂₁ H ₁₄ N ₂)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO CAPRONICO (C ₆ H ₁₂ O ₂)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO CINNAMICO (C ₉ H ₈ O ₂)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO CITRICO (C ₆ H ₈ O ₇)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO CLORO-ACETICO (C ₂ H ₃ ClO ₂)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO CLOROPLATINICO (H ₂ PtCl ₆ 6H ₂ O)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO CROMOTROPICO SALE BISODICO	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO DL-MALICO (C ₄ H ₆ O ₅)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO FLUORIDRICO (HF)	< 10%	<0,1
ACIDO FORMICO (CH ₂ O ₂)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO FOSFORICO (H ₃ PO ₄)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO FTALICO (C ₈ H ₆ O ₄)	< 10%	>0,1 ≤ 1

ACETONITRILE (C ₂ H ₃ N)	H302 H312 H332 H319	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	5	SI	-	SI
ACETONE (C ₃ H ₆ O)	H319 H336	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	5	SI	-	SI
ACIDO ANTRANILICO(C ₇ H ₇ NO ₂)	H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	2,5	SI	-	SI
ACETOFENONE (C ₈ H ₈ O)	H302 H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	1,5	SI	-	SI
ACIDO BENZOICO (C ₇ H ₆ O ₂)	H315 H318 H372	5	< 10%	1	<0,1	1	10	SI	-	SI
ACIDO BROMIDRICO (HBr)	H314 H335 H318	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	9	SI	-	SI
ACIDO CALCONCARBONICO(C ₂₁ H ₁₄ N ₂)	H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	-	SI
ACIDO CAPRONICO (C ₆ H ₁₂ O ₂)	H314	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	9	SI	-	SI
ACIDO CINNAMICO (C ₉ H ₈ O ₂)	H319	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	5	SI	-	SI
ACIDO CITRICO (C ₆ H ₈ O ₇)	H319	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	5	SI	-	SI
ACIDO CLORO-ACETICO (C ₂ H ₃ ClO ₂)	H301 H311 H331 H314	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	7,5	SI	-	SI
ACIDO CLOROPLATINICO (H ₂ PtCl ₆ 6H ₂ O)	H315 H319 H317	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
ACIDO CROMOTROPICO SALE BISODICO	H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	-	SI
ACIDO DL-MALICO (C ₄ H ₆ O ₅)	H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	2,5	SI	-	SI
ACIDO ETILENDIAMMINOTETRACETICO	H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	2,5	SI	-	SI
ACIDO FLUORIDRICO (HF)	H300 H310 H330 H314	4	< 10%	1	<0,1	1,5	10	SI	-	SI
ACIDO FORMICO (CH ₂ O ₂)	H226 H314 H318	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	7,5	SI	H226	NO
ACIDO FOSFORICO (H ₃ PO ₄)	H314 H318	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	7,5	SI	-	SI
ACIDO FTALICO (C ₈ H ₆ O ₄)	H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	-	SI

ACIDO GLICOLICO (C2H4O3)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO IODICO (HIO3)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO LATTICO (C3H6O3)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO MALEICO (C4H4O4)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO MALONICO (C3H4O4)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO BUTIRRICO (C4H8O2)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO VALERIANICO	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO-O-AMMINOBENZOICO	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO OLEICO (C18H34O2)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO OSSALICO (C2H4O5)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO PERCLORICO (HClO4)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO PERIODICO (H5IO6)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO PROPIONICO (C3H6O2)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO SALICILICO (C7H6O3)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO SOLFAMMICO (H3- N -O3- S)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO SOLFANILICO (C6H7NO3S)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO SOLFOSALICILICO	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO STEARICO (C18H36O2)	< 10%	>0,1 ≤ 1

ACIDO GLICOLICO (C2H4O3)	H302 H332	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	-	SI
ACIDO IODICO (HIO3)	H272 H314	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	9	SI	H272	NO
ACIDO LATTICO (C3H6O3)	H315 H318	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	5	SI	-	SI
ACIDO MALEICO (C4H4O4)	H302 H315 H319 H317 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
ACIDO MALONICO (C3H4O4)	H302 H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	3	SI	-	SI
ACIDO BUTIRRICO (C4H8O2)	H314	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	7,5	SI	-	SI
ACIDO VALERIANICO	H314 H412	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	7,5	SI	-	SI
ACIDO-O-AMMINOBENZOICO	H318	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	5	SI	-	SI
ACIDO OLEICO (C18H34O2)	H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	-	SI
ACIDO OSSALICO (C2H4O5)	H302 H318	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
ACIDO PERCLORICO (HClO4)	H271 H302 H314 H318	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	H271	NO
ACIDO PERIODICO (H5IO6)	H272 H314	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	7,5	SI	H272	NO
ACIDO PROPIONICO (C3H6O2)	H226 H332 H314 H335	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	7,5	SI	H226	NO
ACIDO SALICILICO (C7H6O3)	H302 H315 H318 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	-	SI
ACIDO SOLFAMMICO (H3- N -O3- S)	H315 H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	3	SI	-	SI
ACIDO SOLFANILICO (C6H7NO3S)	H315 H319 H317	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
ACIDO SOLFOSALICILICO	H315 H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	3	SI	-	SI
ACIDO STEARICO (C18H36O2)	H228 H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	H228	NO

ACIDO SUCCINICO (C4H6O4)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO TARTARICO (C4H6O6)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACQUA OSSIGENATA (H2O2)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ALCOL ETILICO (C2H6O)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ALCOL ISOAMILICO (C5H12O)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ALCOL ISOPROPILICO (C3H8O)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ALCOL AMILICO (C5H12O)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ACETALDEIDE (C2H4O)	< 10%	<0,1
BENZALDEIDE (C7H6O)	< 10%	<0,1
ALDEIDE PROPIONICA (C3H6O)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ALIZARINA (C14H8O4)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ALLUMINIO CLORURO (AlCl3)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ALLUMINIO NITRATO ((AlNO3)3)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ALLUMINIO SOLFATO ((Al2(SO4)3)	< 10%	>0,1 ≤ 1
AMMONIO CARBONATO (CH2O3)	< 10%	>0,1 ≤ 1
AMMONIO CITRATO(C6H17N3O7)	< 10%	>0,1 ≤ 1
AMMONIO CLORURO (NH4Cl)	< 10%	>0,1 ≤ 1
AMMONIO MOLIBATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
AMMONIO NITRATO(NH4NO3)	< 10%	>0,1 ≤ 1
AMMONIO OSSALATO (NH42C2O4)	< 10%	>0,1 ≤ 1

ACIDO SUCCINICO (C4H6O4)	H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	2,5	SI	-	SI
ACIDO TARTARICO (C4H6O6)	H318	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	3	SI	-	SI
ACQUA OSSIGENATA (H2O2)	H302 H332	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	-	SI
ALCOOL ETILICO (C2H6O)	H225 H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	3	SI	H225	NO
ALCOOL ISOAMILICO (C5H12O)	H332 H315 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
ALCOL ISOPROPILICO (C3H8O)	H319 H336	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	3	SI	-	SI
ALCOL AMILICO (C5H12O)	H226 H332 H315 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	3	6	SI	H226	NO
ACETALDEIDE (C2H4O)	H224 H302 H319 H351	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	H224	NO
BENZALDEIDE (C7H6O)	H302	2	< 10%	1	<0,1	1	4	SI	-	SI
ALDEIDE PROPIONICA (C3H6O)	H225 H315 H319 H335	2	<10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	H225	NO
ALIZARINA (C14H8O4)	H302	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
ALLUMINIO CLORURO (AlCl3)	H302 H315 H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	3	SI	-	SI
ALLUMINIO NITRATO ((AlNO3)3)	H272 H315 H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	3	SI	H272	NO
ALLUMINIO SOLFATO ((Al2(SO4)3)	H318	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	3	SI	-	SI
AMMONIO CARBONATO (CH2O3)	H302	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
AMMONIO CITRATO(C6H17N3O7)	H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	-	SI
AMMONIO CLORURO (NH4Cl)	H302 H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
AMMONIO MOLIBATO	H302 H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
AMMONIO NITRATO(NH4NO3)	H272 H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	H272	NO
AMMONIO OSSALATO (NH42C2O4)	H302 H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI

AMMONIO SOLFATO (NH ₄) ₂ SO ₄	< 10%	>0,1 ≤ 1
AMMONIO SOLFOCIANURO(NH ₄ SCN)	< 10%	>0,1 ≤ 1
AMMONIO SOLFURO (H ₈ N ₂ S)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ANIDRIDE ACETICA(CH ₃ CO) ₂ O	< 10%	>0,1 ≤ 1
ANIDRIDE ARSENIOSA (As ₂ O ₅)	< 10%	<0,1
ANIDRIDE FTALICA ((C ₆ H ₄ CO) ₂)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ANIDRIDE MALEICA ((COCH) ₂ O)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ANTIMONIO POTASSIO TARTRATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
ARANCIO METILE	< 10%	>0,1 ≤ 1
ARGENTO ACETATO (C ₂ H ₃ AgO ₂)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ARGENTO NITRATO (AgNO ₃)	< 10%	>0,1 ≤ 1
ARGENTO SOLFATO (Ag ₂ SO ₄)	< 10%	>0,1 ≤ 1
BARIO ACETATO ((CH ₃ COO) ₂ Ba)	< 10%	>0,1 ≤ 1
BARIO CARBONATO (BaCO ₃)	< 10%	>0,1 ≤ 1
BARIO CLORURO (BaCl ₂)	< 10%	>0,1 ≤ 1
BARIO IDROSSIDO ((BaOH) ₂)	< 10%	>0,1 ≤ 1
BARIO NITRATO ((BaNO ₃) ₂)	< 10%	>0,1 ≤ 1

AMMONIO SOLFATO (NH ₄) ₂ SO ₄	H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
AMMONIO SOLFOCIANURO(NH ₄ SCN)	H302 H312 H332	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
AMMONIO SOLFURO (H ₈ N ₂ S)	H225 H301 H314	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	9	SI	H225	NO
ANIDRIDE ACETICA(CH ₃ CO) ₂ O	H226 H302 H332 H314	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	7,5	SI	H226	NO
ANIDRIDE ARSENIOSA (As ₂ O ₅)	H300 H350 H314 H400 H410	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	-	SI
ANIDRIDE FTALICA ((C ₆ H ₄ CO) ₂)	H302 H315 H317 H335	2	<10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
ANIDRIDE MALEICA ((COCH) ₂ O)	H302 H317	2	<10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
ANTIMONIO POTASSIO TARTRATO	H302 H332	2	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	-	SI
ARANCIO METILE	H301	2	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	-	SI
ARGENTO ACETATO (C ₂ H ₃ AgO ₂)	H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
ARGENTO NITRATO (AgNO ₃)	H272 H290 H314 H410	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	6	SI	-	SI
ARGENTO SOLFATO (Ag ₂ SO ₄)	H318	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	3	SI	-	SI
BARIO ACETATO ((CH ₃ COO) ₂ Ba)	H302 H332	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
BARIO CARBONATO (BaCO ₃)	H302	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
BARIO CLORURO (BaCl ₂)	H301 H332 H319	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	-	SI
BARIO IDROSSIDO ((BaOH) ₂)	H302 H314	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	6	SI	-	SI
BARIO NITRATO ((BaNO ₃) ₂)	H272 H301 H332 H319	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	H272	NO

BENZENE (C ₆ H ₆)	< 10%	<0,1
BENZINA DI PETROLIO	< 10%	>0,1 ≤ 1
BIURETO (C ₂ H ₅ N ₃ O ₂)	< 10%	>0,1 ≤ 1
BLU-BROMOTIMOLO	< 10%	>0,1 ≤ 1
BLU METILENE	< 10%	>0,1 ≤ 1
BROMO SOLUZIONE	< 10%	>0,1 ≤ 1
BROMO	< 10%	<0,1
CALCE SODATA	< 10%	>0,1 ≤ 1
CALCIO CLORURO (CaCl ₂)	< 10%	>0,1 ≤ 1
CALCIO FOSFATO BIBASICO (CaHPO ₄)	< 10%	>0,1 ≤ 1
CALCIO FOSFATO MONOBASICO	< 10%	>0,1 ≤ 1
CALCIO IDROSSIDO ((CaOH) ₂)	< 10%	>0,1 ≤ 1
CALCIO NITRATO ((CaNO ₃) ₂)	< 10%	>0,1 ≤ 1
CALCIO OSSIDO (CaO)	< 10%	>0,1 ≤ 1
CALCIO (Ca)	< 10%	>0,1 ≤ 1
CALCIO BROMURO (CaBr ₂)	< 10%	>0,1 ≤ 1

BENZENE (C ₆ H ₆)	H225 H315 H319 H340 H350 H372 H304	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	H225	NO
BENZINA DI PETROLIO	H225 H315 H336 H304 H411	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	H225	NO
BIURETO (C ₂ H ₅ N ₃ O ₂)	H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
BLU-BROMOTIMOLO	H302 H312 H332	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
BLU METILENE	H302 H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
BROMO SOLUZIONE	H314 H318	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	9	SI	-	SI
BROMO	H314 H330 H400	4	< 10%	1	<0,1	2	8	SI	-	SI
CALCE SODATA	H315 H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	3	SI	-	SI
CALCIO CLORURO (CaCl ₂)	H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
CALCIO FOSFATO BIBASICO	H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
CALCIO FOSFATO MONOBASICO	H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
CALCIO IDROSSIDO ((CaOH) ₂)	H315 H318	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	5	SI	-	SI
CALCIO NITRATO ((CaNO ₃) ₂)	H272 H315 H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	3	SI	H272	NO
CALCIO OSSIDO (CaO)	H315 H318 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
CALCIO (Ca)	H261	0	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	0	SI	H261	NO
CALCIO BROMURO (CaBr ₂)	H318	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	3	SI	-	SI

CALCONE	< 10%	>0,1 ≤ 1
CICLOESANO (C6H12)	< 10%	>0,1 ≤ 1
CICLOESANOLO (C6H12O)	< 10%	>0,1 ≤ 1
CICLOESENE (C6H10)	< 10%	>0,1 ≤ 1
CLOROFORMIO (CHCl3)	< 10%	<0,1
SEBACOILE DICLORURO	< 10%	>0,1 ≤ 1
CROMO CLORURO	< 10%	>0,1 ≤ 1
CROMO NITRATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
CROMO SOLFATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
DICLORO METANO (CH2Cl2)	< 10%	<0,1
EDTA SALE DISODICO	< 10%	<0,1
ESAMETILENDIAMMINA	< 10%	>0,1 ≤ 1

CALCONE	H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
CICLOESANO (C6H12)	H225 H315 H336 H304 H410	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	9	SI	H225	NO
CICLOESANOLO (C6H12O)	H302 H332 H315 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
CICLOESENE (C6H10)	H225 H302 H304	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	7,5	SI	H225	NO
CLOROFORMIO (CHCl3)	H302 H331 H315 H319 H351 H361d H372	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	-	SI
SEBACOILE DICLORURO	H314 H302 H335	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	9	SI	-	SI
CROMO CLORURO	H302	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
CROMO NITRATO	H272 H332 H317 H411	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	H272	NO
CROMO SOLFATO	H302 H312 H332 H314	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	7,5	SI	-	SI
DICLORO METANO (CH2Cl2)	H315 H319 H351 H335 H336 H373	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	-	SI
EDTA SALE DISODICO	H373 H332	4	< 10%	1	<0,1	2	8	SI	-	SI
ESAMETILENDIAMMINA	H302 H312 H314 H318 H335	3	<10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI

ETERE DI PETROLIO	< 10%	>0,1 ≤ 1
DIETILETERE	< 10%	>0,1 ≤ 1
ETERE DIISOPROPILICO	< 10%	>0,1 ≤ 1
ETILE ACETATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
ETILE ACETOACETATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
ETILENDIAMMINOTETRACETICO SALE	< 10%	>0,1 ≤ 1
FARINA FOSSILE	< 10%	<0,1
FEHLING SOLUZ.A	< 10%	>0,1 ≤ 1
FEHLING SOLUZ.B	< 10%	>0,1 ≤ 1
FENANTROLINA	< 10%	>0,1 ≤ 1
FENILIDRAZINA CLOROIDRATO	< 10%	<0,1
FENILIDRAZINA SOLFATO	< 10%	<0,1
FENOLFTALEINA	< 10%	<0,1

ETERE DI PETROLIO	H225 H315 H336 H304 H411	3	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	7,5	SI	H225	NO
DIETILETERE	H224 H302 H336	2	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	H224	NO
ETERE DIISOPROPILICO	H225 H336	2	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	H225	NO
ETILE ACETATO	H225 H319 H336	2	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	H225	NO
ETILE ACETOACETATO	H319	1	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
ETILENDIAMMINOTETRA	H302 H312 H332	2	<10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
FARINA FOSSILE	H373	4	<10%	1	<0,1	2	8	SI	-	SI
FEHLING SOLUZ.A	H318	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
FEHLING SOLUZ.B	H314 H318	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	3	SI	-	SI
FENANTROLINA	H301 H410	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	-	SI
FENILDRAZINA CLOROIDR	H301 H311 H331 H315 H319 H317 H341 H350 H372 H400	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	-	SI
FENILIDRAZINA SOLFATO	H350 H341 H331 H311 H301 H372 H319 H315 H317 H400	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	-	SI
FENOLFTALEINA	H341 H350 H361f	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	-	SI

DOCENTE LAB.
CHIMICA

FENOLO (C6H6O)	< 10%	<0,1
FERRO AMMONIO SOLFATO- ICO	< 10%	>0,1 ≤ 1
FERRO AMMONIO SOLFATO- OSO	< 10%	>0,1 ≤ 1
FERRO CLORURO -ICO	< 10%	>0,1 ≤ 1
FERRO CLORURO -OSO	< 10%	>0,1 ≤ 1
FERRO NITRATO-ICO	< 10%	>0,1 ≤ 1
FERRO POLVERE	< 10%	>0,1 ≤ 1
FERRO SOLFATO-ICO	< 10%	>0,1 ≤ 1
FERRO SOLFATO-OSO	< 10%	>0,1 ≤ 1
FLUOROGLUCINA	< 10%	>0,1 ≤ 1
FLUORESCEINA	< 10%	>0,1 ≤ 1
FORMALDEIDE	< 10%	<0,1
GIALLO ALIZARINA	< 10%	>0,1 ≤ 1
GLICOL ETILENICO	< 10%	<0,1

FENOLO (C6H6O)	H301 H311 H331 H314 H341 H373	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	-	SI
FERRO AMMONIO SOLFATO	H315 H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
FERRO AMMONIO SOLFATO	H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	-	SI
FERRO CLORURO -ICO	H314	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	6	SI	-	SI
FERRO CLORURO -OSO	H302 H315	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	3	SI	-	SI
FERRO NITRATO-ICO	H272 H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	H272	NO
FERRO POLVERE	H228	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	H228	NO
FERRO SOLFATO-ICO	H302 H315 H318	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
FERRO SOLFATO-OSO	H302 H315 H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	3	SI	-	SI
FLUOROGLUCINA	H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
FLUORESCEINA	H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
FORMALDEIDE	H301 H311 H331 H314 H317 H341 H350 H370 H335	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	-	SI
GIALLO ALIZARINA	H302 H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
GLICOL ETILENICO	H302 H373	4	< 10%	1	<0,1	2	8	SI	-	SI

IDRAZINA DICLOROIDRATO	< 10%	<0,1
IDROSSILAMMINA CLORIDRATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
SOLUZ.IDROALCOLICA PH=1	< 10%	>0,1 ≤ 1
IODIO	<10%	>0,1 ≤ 1
IODIO BILUBLIMATO	< 10%	<0,1
IODOFORMIO	<10%	>0,1 ≤ 1
ISOBUTANOLO	<10%	>0,1 ≤ 1
ISOBUTIL METIL-CHETONE	<10%	>0,1 ≤ 1
ISOOTTANO	<10%	>0,1 ≤ 1
ISOPENTANO	<10%	>0,1 ≤ 1
LITIO CARBONATO	<10%	>0,1 ≤ 1
LITIO CLORURO	<10%	>0,1 ≤ 1

IDRAZINA DICLOROIDRATO	H301 H311 H331 H317 H350 H410	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	-	SI
IDROSSILAMMINA CLORIDRATO	H302 H312 H315 H319 H317	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
SOLUZ.IDROALCOLICA PH=1	H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
IODIO	H373	4	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2,5	10	SI	-	SI
IODIO BILUBLIMATO	H302 H312 H332 H315 H319 H335 H372 H400	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	-	SI
IODOFORMIO	H302 H312 H332	2	<10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
ISOBUTANOLO	H226 H315 H318 H335 H336	2	<10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	H226	NO
ISOBUTIL METIL-CHETONE	H225 H332 H319 H335	2	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	H225	NO
ISOOTTANO	H225 H315 H336 H304 H410	3	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	7,5	SI	H225	NO
ISOPENTANO	H224 H336 H304 H411	3	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	7,5	SI	H224	NO
LITIO CARBONATO	H302 H319	1	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
LITIO CLORURO	H302 H315 H319	1	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI

LITIO SOLFATO	<10%	>0,1 ≤ 1
LUGOL REATTIVO	<10%	<0,1
MAGNESIO IN POLVERE	<10%	>0,1 ≤ 1
MAGNESIO NITRATO	<10%	>0,1 ≤ 1
MAGNESON II	<10%	>0,1 ≤ 1
MANGANESE BIOSSIDO	<10%	>0,1 ≤ 1
MANGANESE CLORURO	<10%	>0,1 ≤ 1
MANGANESE SOLFATO	< 10%	<0,1
METANOLO	< 10%	<0,1
BUTANONE	< 10%	>0,1 ≤ 1
NAFTALENE	< 10%	<0,1
N-BUTIL ACETATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
NEOCUPROINA	< 10%	>0,1 ≤ 1
NERO ERIOCROMO T	< 10%	>0,1 ≤ 1
N-ESANO	< 10%	<0,1
NICHEL SOLFATO	< 10%	<0,1

LITIO SOLFATO	H302	1	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
LUGOL REATTIVO	H373	4	<10%	1	>0,1 ≤ 1	2	8	SI	-	SI
MAGNESIO IN POLVERE	H228 H251 H261	0	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1	0	SI	H228 H251 H261	NO
MAGNESIO NITRATO	H272 H319	1	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	H272	NO
MAGNESON II	H315 H319 H335	2	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	5	SI	-	SI
MANGANESE BIOSSIDO	H302 H332	2	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	-	SI
MANGANESE CLORURO	H302	1	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
MANGANESE SOLFATO	H373 H411	4	< 10%	1	<0,1	1	8	SI	-	SI
METANOLO	H225 H301 H311 H331 H370	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	H225	NO
BUTANONE	H225 H319 H336	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	5	SI	H225	NO
NAFTALENE	H302 H351 H410	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	-	SI
N-BUTIL ACETATO	H226 H336	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	5	SI	H226	NO
NEOCUPROINA	H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
NERO ERIOCROMO T	H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
N-ESANO	H225 H315 H361f H336 H373 H304 H411	4	< 10%	1	<0,1	2	8	SI	-	SI
NICHEL SOLFATO	H301 H334 H317 H351 H410	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	-	SI

NICHEL	< 10%	<0,1
NINIDRINA	< 10%	>0,1 ≤ 1
NITROBENZENE	< 10%	<0,1
N-OTTANO	< 10%	>0,1 ≤ 1
PIOMBO ACETATO BASICO	< 10%	<0,1
PIOMBO ACETATO TRIIDRATO	< 10%	<0,1
PIOMBO BIOSSIDO	< 10%	<0,1
PIOMBO CLORURO	<10%	<0,1
PIOMBO NITRATO	<10%	<0,1
PIOMBO OSSIDO	<10%	<0,1

NICHEL	H317 H351 H372	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	-	SI
NINIDRINA	H302 H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
NITROBENZENE	H301 H311 H331 H351 H360F H372 H412	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	-	SI
N-OTTANO	H225 H315 H336 H304 H410	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	9	SI	H225	NO
PIOMBO ACETATO BASICO	H351 H360Df H373 H410	5	< 10%	1	<0,1	1	5	SI	-	SI
PIOMBO ACETATO TRIIDRATO	H302 H332 H360Df H373 H410	5	< 10%	1	<0,1	1	5	SI	-	SI
PIOMBO BIOSSIDO	H302 H332 H360Df H373 H410	5	< 10%	1	<0,1	1	5	SI	-	SI
PIOMBO CLORURO	H302 H332 H360Df H373 H410	5	< 10%	1	<0,1	1	5	SI	-	SI
PIOMBO NITRATO	H302 H332 H360Df H373 H410	5	<10%	1	<0,1	1	5	SI	-	SI
PIOMBO OSSIDO	H302 H332 H360Df H373 H410	5	<10%	1	<0,1	1	5	SI	-	SI

PIOMBO SOLFATO	<10%	<0,1
PIOMBO	<10%	<0,1
PIRIDINA	< 10%	>0,1 ≤ 1
PORPORA BROMOCRESOLO	< 10%	>0,1 ≤ 1
POTASSIO BICROMATO	< 10%	<0,1
POTASSIO BISOLFATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
POTASSIO BROMURO	< 10%	>0,1 ≤ 1
POTASSIO CARBONATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
POTASSIO CROMATO	< 10%	<0,1
POTASSIO FOSFATO TRIBASICO	< 10%	>0,1 ≤ 1
POTASSIO IDROSSIDO	< 10%	>0,1 ≤ 1
POTASSIO IODATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
POTASSIO IODURO	< 10%	>0,1 ≤ 1

PIOMBO SOLFATO	H302 H332 H360Df H373 H410	5	<10%	1	<0,1	1	5	SI	-	SI
PIOMBO	H332 H360 H362	5	<10%	1	<0,1	1	5	SI	-	SI
PIRIDINA	H225 H302 H312 H332	2	<10%	1	>0,1 ≤ 1	2	4	SI	H225	NO
PORPORA BROMOCRESOLO	H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	3	SI	-	SI
POTASSIO BICROMATO	H272 H301 H312 H330 H314 H334 H317 H340 H350 H360 H372 H410	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	H272	NO
POTASSIO BISOLFATO	H314 H335	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
POTASSIO BROMURO	H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	1	SI	-	SI
POTASSIO CARBONATO	H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	3	SI	-	SI
POTASSIO CROMATO	H315 H319 H317 H340 H350 H335 H410	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	-	SI
POTASSIO FOSFATO TRIBASICO	H318 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
POTASSIO IDROSSIDO	H290 H302 H315	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	3	SI	-	SI
POTASSIO IODATO	H272	0	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	0	SI	H272	NO
POTASSIO IODURO	H272	0	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	0	SI	H272	NO

POTASSIO METABISOLFITO	< 10%	>0,1 ≤ 1
POTASSIO NITRATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
POTASSIO NITRITO	< 10%	>0,1 ≤ 1
POTASSIO PERMANGANATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
POTASSIO SOLFOCIANURO	< 10%	>0,1 ≤ 1
RAME CLORURO-ICO	< 10%	>0,1 ≤ 1
RAME CLORURO -OSO	< 10%	>0,1 ≤ 1
RAME NITRATO-ICO	< 10%	>0,1 ≤ 1
RAME OSSIDO -ICO	< 10%	>0,1 ≤ 1
RAME SOLFATO-ICO	< 10%	>0,1 ≤ 1
REAGENTE DI GRIESS	< 10%	>0,1 ≤ 1
REATTIVO DI GRAM	< 10%	>0,1 ≤ 1
REATTIVO KARL FISHER	< 10%	<0,1

POTASSIO METABISOLFITO	H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	-	SI
POTASSIO NITRATO	H272	0	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	0	SI	H272	NO
POTASSIO NITRITO	H272 H301 H400	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	H272	NO
POTASSIO PERMANGANATO	H272 H302 H410	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	H272	NO
POTASSIO SOLFOCIANURO	H302 H312 H332 H412	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
RAME CLORURO-ICO	H290 H302 H312 H318 H400 H411	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	5	SI	-	SI
RAME CLORURO -OSO	H302 H312 H315 H318 H410	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
RAME NITRATO-ICO	H272 H302	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	H272	NO
RAME OSSIDO -ICO	H302 H410	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
RAME SOLFATO-ICO	H302 H318 H410	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	-	SI
REAGENTE DI GRIESS	H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	5	SI	-	SI
REATTIVO DI GRAM	H226 H411	0	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	0	SI	H226	NO
REATTIVO KARL FISHER	H226 H312 H314 H360 H373	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	H226	NO

REATTIVO DI NESSLER	< 10%	<0,1
REATTIVO DI SCHIFF	< 10%	<0,1
ROSSO CONGO	< 10%	<0,1
LANA DI QUARZO	< 10%	<0,1
SODIO ARSENITO	< 10%	<0,1
SODIO BICROMATO	< 10%	<0,1
SODIO BISOLFATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
SODIO BORO IDRURO	< 10%	<0,1
SODIO BROMATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
SODIO BROMURO	< 10%	>0,1 ≤ 1
SODIO CARBONATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
SODIO CARBONATO DECAIDRATO	< 10%	>0,1 ≤ 1

REATTIVO DI NESSLER	H290 H301 H311 H332 H314 H318 H373 H412	4	< 10%	1	<0,1	2	8	SI	-	SI
REATTIVO DI SCHIFF	H290 H350	5	< 10%	1	<0,1	1	5	SI	-	SI
ROSSO CONGO	H350 H361	5	< 10%	1	<0,1	1	5	SI	-	SI
LANA DI QUARZO	H373	4	< 10%	1	<0,1	1	8	SI	-	SI
SODIO ARSENITO	H302 H350 H411	5	< 10%	1	<0,1	1	5	SI	-	SI
SODIO BICROMATO	H272 H350 H340 H360 H330 H301 H312 H372 H314 H334 H317 H410	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	H272	NO
SODIO BISOLFATO	H318	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	4	SI	-	SI
SODIO BORO IDRURO	H260 H301 H314 H360	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	H260	NO
SODIO BROMATO	H271 H302 H315 H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	2	SI	H271	NO
SODIO BROMURO	H315 G319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	5	SI	-	SI
SODIO CARBONATO	H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
SODIO CARBONATO DECA	H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI

SODIO COBALTO NITRITO	< 10%	<0,1
SODIO FLUORURO	< 10%	>0,1 ≤ 1
SODIO FOSFATO TRIBASICO	< 10%	>0,1 ≤ 1
SODIO IDROSSIDO	< 10%	>0,1 ≤ 1
SODIO IPOCLORITO	< 10%	>0,1 ≤ 1
SODIO METABISOLFITO	< 10%	>0,1 ≤ 1
SODIO METALLICO	< 10%	>0,1 ≤ 1
SODIO NITRATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
SODIO NITRITO	< 10%	>0,1 ≤ 1
SODIO OSSALATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
SODIO PIROFOSFATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
SODIO SALICICATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
SODIO SOLFURO	< 10%	>0,1 ≤ 1
SODIO TETRABORATO	< 10%	<0,1
SODIO SOLFOCIANURO	< 10%	>0,1 ≤ 1
STAGNO CLORURO-ICO	< 10%	>0,1 ≤ 1
STAGNO CLORURO-OSO	< 10%	<0,1

SODIO COBALTO NITRITO	H272 H315 H319 H334 H317 H351 H335	5	< 10%	1	<0,1	1	5	SI	-	SI
SODIO FLUORURO	H301 H315 H319	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
SODIO FOSFATO TRIBASIC	H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
SODIO IDROSSIDO	H314 H318	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	9	SI	-	SI
SODIO IPOCLORITO	H290 H314 H400 H412	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	9	SI	-	SI
SODIO METABISOLFITO	H302 H318	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	5	SI	-	SI
SODIO METALLICO	H260 H314	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	9	SI	H260	NO
SODIO NITRATO	H272 H302	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	H272	NO
SODIO NITRITO	H272 H301 H400	2	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	H272	NO
SODIO OSSALATO	H302 H312	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
SODIO PIROFOSFATO	H315 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	-	SI
SODIO SALICICATO	H302	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
SODIO SOLFURO	H301 H314	3	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	7,5	SI	-	SI
SODIO TETRABORATO	H319 H360	5	< 10%	1	<0,1	1	5	SI	-	SI
SODIO SOLFOCIANURO	H302	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
STAGNO CLORURO	H314 H412	3	<10%	1	>0,1 ≤ 1	2	9	SI	-	SI
STAGNO CLORURO-OSO	H314 H335 H373	4	< 10%	1	<0,1	1	8	SI	-	SI

STIRENE	< 10%	<0,1
STRONZIO CLORURO	< 10%	>0,1 ≤ 1
STRONZIO NITRATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
SUDAN RED 7B	< 10%	>0,1 ≤ 1
SOLUZ. TAMPONE PH4	< 10%	>0,1 ≤ 1
TOLUENE	< 10%	<0,1
VIOLETTO GENZIANA FENATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
VIOLETTO GENZIANA	< 10%	>0,1 ≤ 1
VIOLETTO METILE	< 10%	<0,1
ZINCO ACETATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
ZINCO CLORURO	< 10%	>0,1 ≤ 1
ZINCO	< 10%	>0,1 ≤ 1
ZOLFO SUBLIMATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
ZINCO SOLFATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
ZINCO NITRATO	< 10%	>0,1 ≤ 1
1 FLUORO -2,4- DINITROBENZENE(C6H3F2N2O4)	< 10%	<0,1
ACETANILIDE (C8H9NO)	< 10%	>0,1 ≤ 1

STIRENE	H226 H332 H315 H319 H361 H372	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	H226	NO
STRONZIO CLORURO	H318	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	-	SI
STRONZIO NITRATO	H272 H302	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	H272	NO
SUDAN RED 7B	H302	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
SOLUZ. TAMPONE PH4	H290 H319	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
TOLUENE	H315 H225 H361	4	< 10%	1	<0,1	2	8	SI	H225	NO
VIOLETTO GENZIANA FEN.	H319 H412	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
VIOLETTO GENZIANA	H319 H412	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
VIOLETTO METILE	H301 H311 H330	4	< 10%	1	<0,1	2	8	SI	-	SI
ZINCO ACETATO	H319 H410	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI
ZINCO CLORURO	H302 H314 H410	3	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	9	SI	-	SI
ZINCO	H251 H261	0	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1	0	SI	H251 H261	NO
ZOLFO SUBLIMATO	H315	1	<10%	1	>0,1 ≤ 1	2	3	SI	-	SI
ZINCO SOLFATO	H302 H318 H410	2	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI	-	SI
ZINCO NITRATO	H272 H302 H315 H319 H335	2	<10%	1	>0,1 ≤ 1	2	6	SI	H272	NO
1 FLUORO -2,4- DINITROBENZENE	H301 H311 H330 H315 H318 H317 H341	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	-	SI
ACETANILIDE (C8H9NO)	H302	1	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	2	SI	-	SI

ACETAMMIDE (C ₂ H ₅ NO)	< 10%	<0,1
METILISOBUTILCHETONE(C ₆ H ₁₂ O)	< 10%	>0,1 ≤ 1
2 -METOSSJETANOLO(C ₃ H ₈ O ₂)	< 10%	<0,1
2 -NAFTOLO (C ₁₀ H ₈ O)	< 10%	>0,1 ≤ 1
CLOROBUTANO (C ₄ H ₉ Cl)	< 10%	>1 ≤ 10
BUTANOLO(C ₄ H ₁₀ O)	< 10%	>0,1 ≤ 1
1,2 DICLOROBENZENE -D ₄ (C ₆ H ₄ CL ₂)	<10%	>0,1 ≤ 1
ACIDO ACETICO (CH ₃ COOH)	< 10%	>1 ≤ 10

ACETAMMIDE (C ₂ H ₅ NO)	H351	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	-	SI
METILISOBUTILCHETONE	H225 H332 H319 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	5	SI	H225	NO
2 -METOSSJETANOLO(C ₃ H ₈ O ₂)	H226 H302 H312 H332 H370	5	< 10%	1	<0,1	2	10	SI	-	SI
2 -NAFTOLO (C ₁₀ H ₈ O)	H302 H332	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	1	4	SI		SI
CLOROBUTANO (C ₄ H ₉ Cl)	H225 H304 H412	3	< 10%	1	>1 ≤ 10	2	6	SI	H225	NO
BUTANOLO(C ₄ H ₁₀ O)	H226 H302 H315 H318 H336 H335	2	< 10%	1	>0,1 ≤ 1	2	4	SI	H226	NO
1,2 DICLOROBENZENE -D ₄	H302 H315 H319 H335	2	<10%	1	>0,1 ≤ 1	1,5	3	SI	-	SI
ACIDO ACETICO(CH ₃ COOH)	H226 H314	3	< 10%	1	>1 ≤ 10	2	6	SI	H226	NO

Allegato 07

**SCHEDE DATABASE VIBRAZIONI MECCANICHE
TRATTO DA P.A.F.**

Allegato 08

SCHEDE DI VALUTAZIONE VIBRAZIONI

ELENCO VEICOLI

MANSIONE	ATTREZZATURE UTILIZZATE				
	TIPO	MARCA E MODELLO	A(w)	Te (h)	Periodo
TUTTI I LAVORATORI	Nessun veicolo generante vibrazione rilevante	/	/	/	Ogni giorno - tutto l'anno

* sostituisce modello similare assente nel database Portale Agenti Fisici (PAF)

ELENCO ATTREZZATURE UTILIZZATE

MANSIONE	ATTREZZATURE UTILIZZATE				
	TIPO	MARCA E MODELLO	A(w)	Te (h)	Periodo
OPERAIO	Nessuna attrezzatura generante vibrazione rilevante	/	/	/	All'occorrenza - tutto l'anno

* sostituisce modello similare assente nel database Portale Agenti Fisici (PAF)

CALCOLO ESPOSIZIONE GIORNALIERA A(8) E CLASSE DI RISCHIO SISTEMA CORPO INTERO

TABELLA 1 – Calcolo dell'esposizione giornaliera dovuta all'utilizzo dei singoli mezzi aziendali

MANSIONE	MACCHINE/ATTREZZATURE UTILIZZATE	MARCA E MODELLO	TEMPI DI UTILIZZO	A(w)	A(8)	CLASSE DI RISCHIO*
Tutti i lavoratori	Nessuna	/	/	/	/	0

* **Classe di rischio/Fascia di esposizione:**

0	Esposizione personale inferiore a 0,5 m/s ²
1	Esposizione personale compresa tra 0,5 e 1,00 m/s ²
2	Esposizione personale superiore a 1,00 m/s ² Esposizione per breve periodo \geq a 1,5 m/s ²

CALCOLO ESPOSIZIONE GIORNALIERA A(8) E CLASSE DI RISCHIO SISTEMA MANO – BRACCIO

TABELLA 1 – Calcolo dell'esposizione giornaliera dovuta all'utilizzo di una attrezzatura

MANSIONE	MACCHINE/ATTREZZATURE UTILIZZATE	MARCA E MODELLO	TEMPI DI UTILIZZO (Te)	A(w)	A(Te)	A(8)	CLASSE DI RISCHIO*
Tutti i lavoratori	Nessuna	/	/	/	/	/	0

TABELLA 2 – Calcolo dell'esposizione giornaliera dovuta all'utilizzo di tre attrezzature nel corso di una ipotetica giornata lavorativa

MANSIONE	MACCHINE/ATTREZZATURE UTILIZZATE	MARCA E MODELLO	TEMPI DI UTILIZZO	A(w)	A(Te)	A(8)	CLASSE DI RISCHIO*
Tutti i lavoratori	Nessuna	/	/	/	#VALORE!	#VALORE!	0
	Nessuna	/	/	/			
	Nessuna	/	/	/			

* Classe di rischio/Fascia di esposizione:

0	Esposizione personale inferiore a 2,5 m/s ²
1	Esposizione personale compresa tra 2,5 e 5 m/s ²
2	Esposizione personale superiore a 5 m/s ² Esposizione per breve periodo \geq a 20 m/s ²

Allegato 09

VIBRAZIONI: COEFFICIENTI MOLTIPLICATIVI

Tabella 1 – Macchine a combustione interna. Coefficienti moltiplicativi (fattore di correzione) per calcolare l'esposizione stimata in campo a partire dai dati di certificazione

Macchina	Normativa di riferimento	Condizioni di lavoro durante il test	Reali condizioni di uso	Fattore di correzione	Note
Motosega a catena	EN ISO 22867	minimo giri a vuoto, massimo giri a vuoto, taglio	manutenzione forestale, sezionatura, sramatura, abbattimento	1	valori riscontati in campo tipicamente uguali a valori certificati
Decespugliatori a filo	EN ISO 22867	minimo giri a vuoto, massimo giri a vuoto	taglio erba	1	valori riscontati in campo tipicamente uguali a valori certificati
Decespugliatori a lama	EN ISO 22867	minimo giri a vuoto, massimo giri a vuoto	taglio erba, taglio siepi, taglio arbusti	1	valore riscontati in campo tipicamente uguali a valore certificato (il valore a vuoto massimo giri è rappresentativa della vibrazione con carico massimo)
Tagliasiepi	EN 774:1996/A3	minimo giri a vuoto, massimo giri a vuoto	Taglio siepi e arbusti	1	valore riscontati in campo tipicamente uguali a valore certificato (il valore a vuoto massimo giri è rappresentativa della vibrazione con carico massimo)
Soffiatori	in preparazione	minimo giri e massimo giri	Pulizia mediante intenso getto d'aria	1	valore riscontati in campo tipicamente uguali a valore certificato
Aspirapolveri	vedi soffiatori	minimo giri e massimo giri	Pulizia mediante intenso getto d'aria	1	valore riscontati in campo tipicamente uguali a valore certificato
Atomizzatori	in preparazione	minimo giri e massimo giri	Spruzzo di fluidi	1	valore riscontati in campo tipicamente uguali a valore certificato
Altre a combustione interna	in preparazione	minimo giri e massimo giri	varie	1	valore riscontati in campo tipicamente uguali a valore certificato

Tabella 2 – Macchine elettriche. Coefficienti moltiplicativi (fattore di correzione) per calcolare l'esposizione stimata in campo a partire dai dati di certificazione

Macchina	Normativa di riferimento	Condizioni di lavoro durante il test	Reali condizioni di uso	Fattore di correzione	Note
Martelli perforatori	EN50144-2-6	Perforazione di cemento	Tutte	2	Solo trapano senza percussione valore inferiore
Demolitori	EN50144-2-6	Assorbitore a sfere di acciaio	Perforazione cemento e/o muratura	1,5	Il fattore di correzione è valido unicamente se il macchinario è impiegato conformemente a quanto prescritto dal costruttore
Trapani tutti eccetto percussione	EN50144-2-1	Misure a vuoto alla velocità massima	Tutte le operazioni di trapanatura e avvitatura (no percussione)	1	Tutte ad eccezione impatto
Trapani a percussione	EN50144-2-1	Foratura di cemento con agglomerati	Tutte le operazioni di trapanatura e avvitatura (no percussione)	1,5	Solo percussione
Levigatrici (tutte)	EN50144-2-4	Smerigliatura di lastra di alluminio	Tutte le operazioni di smerigliatura (non lucidatura)	1,5	con lucidatura valore inferiore
Smerigliatrici (tutte)	EN50144-2-3	Disco sbilanciato a vuoto	Tutte le operazioni di smerigliatura (non lucidatura)	1,5	con lucidatura valore inferiore
Seghetto alternativo	EN50144-2-10	Taglio di multistrato	Taglio di diversi materiali	1,5	Il fattore di correzione è valido unicamente se il macchinario è impiegato conformemente a quanto prescritto dal costruttore
Seghe circolari	EN50144-2-11	Taglio di multistrato	Taglio di diversi materiali	2,0	Il fattore di correzione è valido unicamente se il macchinario è impiegato conformemente a quanto prescritto dal costruttore
Avvitatori	EN50144-2-2	Velocità massima a vuoto	Avvitatura su vari materiali	1,5	Il fattore di correzione è valido unicamente se il macchinario è impiegato conformemente a quanto prescritto dal costruttore
Motosega a catena	EN 50144-2-13	Taglio legno	Lavori di cantieristica e carpenteria	1	valori riscontrati in campo tipicamente uguali a valori certificati

Tabella 3 – Macchine pneumatiche. Coefficienti moltiplicativi (fattore di correzione) per calcolare l'esposizione stimata in campo a partire dai dati di certificazione

Macchina	Normativa di riferimento	Condizioni di lavoro durante il test	Reali condizioni di uso	Fattore di correzione	Note
Martelli e scalpelli a percussione	EN28662-2 :1992	Assorbitore a sfere di acciaio	Tutte	1,5 - 2,0	1,5 per uso come rivettatore e scrostatore; 2,0 per tutti gli altri usi
Martelli perforatori per lapidei e martelli rotativi	EN28662-3 :1994	Foratura di cemento	Perforazione lapidei e cemento	2,0	
Smerigliatrici (tutte)	EN28662-4 :1995	Disco sbilanciato a vuoto	Tutte le operazioni di smerigliatura (non lucidatura)	1,5	non applicabile per utensili di taglio e spazzole acciaio
Smerigliatrici (tutte)	EN28662-4 :1995	Disco sbilanciato a vuoto	taglio	2,0	applicabile per spazzole acciaio
Demolitori stradali e picconatori per roccia edilizia ecc.	EN28662-5 :1994	Assorbitore a sfere di acciaio	demolizione cemento e asfalto	2,0	1,5 demolizione asfalto (nel caso di dispositivi antivibrazioni l'esposizione dipende sensibilmente dalla forza di spinta. Il fattore di correzione è valido unicamente se il macchinario è impiegato conformemente a quanto prescritto dal costruttore)
Trapani a percussione	EN28662-6 :1995	foratura a percussione in condizioni standardizzate	foratura a percussione	1,5	
Cacciaviti a pistola e diritti avvitatori	EN28662-7 :1997	Prova su supporto di test	Tutte	1,5	nessuna
Levigatrici orbitali e rotorbitali	EN28662-8 :1997	Levigatura su superficie di acciaio standard con carta abrasiva	Tutte	1,5	applicabile solo per buone condizioni manutentive
Compattatore costipatore (pestelli)	EN28662-9 :1996	Percussione su superficie standard	Tutte	1,5	nessuna
Cesoie e roditrici	EN28662-10 :1998	Taglio di fogli di metallo	Tutte	1,5	nessuna
Chiodatrici	CEN ISO/TS 8662-11:2004			n.d.	
Seghe	EN28662-12 :1997			n.d.	
Smerigliatrici angolari e fresatrici per stampi dritte (assiali)	EN28662-13 :1997	Disco sbilanciato a vuoto	Tutte	1,5	nessuna
Scrostatori ad aghi - utensili per la lavorazione della pietra	EN28662-14 :1996	Assorbitore a sfere di acciaio	Pulitura saldatura - Lavorazione pietra	2,0	nessuna

Allegato 10

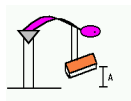
**SCHEDE DI VALUTAZIONE MOVIMENTAZIONE
MANUALE DEI CARICHI**

MOVIMENTAZIONE FALDONI E VOLUMI

IMPIEGATO AMMINISTRATIVO, DOCENTE LAB. CHIMICA, DOCENTE LAB. FISICA, DOCENTE LAB. INFORMATICA, DOCENTE LAB. ELETTRONICA

COSTANTE DI PESO (kg.)	ETA'	MASCHI	FEMMINE	15	CP
	> 18 ANNI	25	20		
	<18 e >45	20	15		

ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO



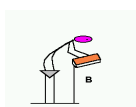
ALTEZZA (cm)	0	25	50	75	100	125	150	>175
FATTORE	0,77	0,85	0,93	1,00	0,93	0,85	0,78	0,00

X

1,00

A

DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO



DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00

X

0,91

B

DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DEL CORPO
(DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)



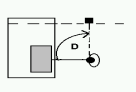
DISTANZA (cm)		25	30	40	50	55	60	>63
FATTORE		1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00

X

0,90

C

DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)



Dislocazione angolare		0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°
FATTORE		1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00

X

1,00

D

GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO

E	GIUDIZIO	BUONO	SCARSO	1,00	E
	FATTORE	1,00	0,90		

X

FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto)
IN RELAZIONE A DURATA

F	FREQUENZA		0,20	1	4	6	9	12	>15	1,00	F
	CONTINUO < 1 ora		1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00		
	CONTINUO da 1 a 2 ore		0,95	0,88	0,72	0,50	0,30	0,21	0,00		
	CONTINUO da 2 a 8 ore		0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00		

X

=

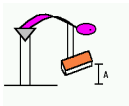
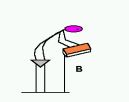
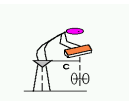
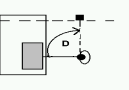
5	KG. DI EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO	PESO	PESO LIMITE RACCOMANDATO	12,285	Kg.
---	---------------------------------	------	--------------------------	--------	-----

PESO SOLLEVATO	=	0,41	INDICE DI SOLLEVAMENTO
PESO LIMITE RACCOMANDATO			

N.B.: i valori introdotti all'interno della tabella sono il risultato di una media che deriva da un'analisi effettuata sui carichi movimentati.

MOVIMENTAZIONE SECCHI E CARRELLO

PERSONALE ATA

COSTANTE DI PESO (kg.)	ETA'		MASCHI		FEMMINE		15	CP			
	> 18 ANNI	<18 e >45	25	20	20	15					
<p>ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO</p> <p>X</p>											
	ALTEZZA (cm)	0	25	50	75	100	125	150	>175	0,93	A
	FATTORE	0,77	0,85	0,93	1,00	0,93	0,85	0,78	0,00		
<p>DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO</p> <p>X</p>											
	DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175	0,91	B
	FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00		
<p>DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DEL CORPO (DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)</p> <p>X</p>											
	DISTANZA (cm)		25	30	40	50	55	60	>63	1,00	C
	FATTORE		1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00		
<p>DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)</p> <p>X</p>											
	Dislocazione angolare		0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°	1,00	D
	FATTORE		1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00		
<p>GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO</p> <p>X</p>											
E	GIUDIZIO	BUONO		SCARSO						1,00	E
	FATTORE	1,00		0,90							
<p>FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto) IN RELAZIONE A DURATA</p> <p>X</p>											
F	FREQUENZA		0,20	1	4	6	9	12	>15	0,75	F
	CONTINUO < 1 ora		1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00		
	CONTINUO da 1 a 2 ore		0,95	0,88	0,72	0,50	0,30	0,21	0,00		
	CONTINUO da 2 a 8 ore		0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00		
<p>=</p>											
7	KG. DI EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO	PESO		PESO LIMITE RACCOMANDATO		9,520875				Kg.	

<div> <div>PESO SOLLEVATO</div> <div>PESO LIMITE RACCOMANDATO</div> </div>	=	0,74	INDICE DI SOLLEVAMENTO
--	---	------	------------------------

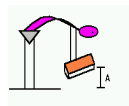
N.B.: i valori introdotti all'interno della tabella sono il risultato di una media che deriva da un'analisi effettuata sui carichi movimentati.

MOVIMENTAZIONE DI OGGETTI VARI/SACCHI SPAZZATURA

PERSONALE ATA

COSTANTE DI PESO (kg.)	ETA'	MASCHI	FEMMINE	CP
	> 18 ANNI	25	20	
	<18 e >45	20	15	

X



ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO

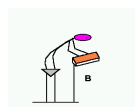
ALTEZZA (cm)	0	25	50	75	100	125	150	>175
FATTORE	0,77	0,85	0,93	1,00	0,93	0,85	0,78	0,00

0,77

A

X

DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO



DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00

0,87

B

X

DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE -
DISTANZA DEL PESO DEL CORPO
(DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)



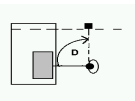
DISTANZA (cm)		25	30	40	50	55	60	>63
FATTORE		1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00

0,63

C

X

DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)



Dislocazione angolare		0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°
FATTORE		1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00

0,90

D

X

GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO

E	GIUDIZIO	BUONO	SCARSO	E
	FATTORE	1,00	0,90	

1,00

X

FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto)
IN RELAZIONE A DURATA

F	FREQUENZA		0,20	1	4	6	9	12	>15	F
	CONTINUO < 1 ora		1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00	
	CONTINUO da 1 a 2 ore		0,95	0,88	0,72	0,50	0,30	0,21	0,00	
	CONTINUO da 2 a 8 ore		0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00	

0,72

=

3

KG. DI PESO
EFFETTIVAMENTE
SOLLEVATO

PESO LIMITE
RACCOMANDATO

4,10219964

Kg.

PESO SOLLEVATO

PESO LIMITE
RACCOMANDATO

=

0,73

INDICE DI SOLLEVAMENTO

N.B.: i valori introdotti all'interno della tabella sono il risultato di una media che deriva da un'analisi effettuata sui carichi movimentati.

Allegato 11

SCHEDE VALUTAZIONE STRESS

Tratto da linee guida INAIL Stress Lavoro-Correlato 2017

EVENTI SENTINELLA

N. INDICATORE	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
1 Indici infortunistici	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 4	___	
<p><u>n. infortuni sul lavoro ultimo anno</u> X 100 diminuito, inalterato, aumentato rispetto a: n. lavoratori ultimo anno</p> <p><u>n. infortuni sul lavoro ultimi 3 anni</u> X 100 n. lavoratori ultimo anno</p> <p>Risultato ultimo anno: % Risultato triennio: %</p> <p>Numeratore: è dato dal numero di infortuni di tutti i lavoratori del gruppo omogeneo avvenuti nell'intervallo di tempo considerato. Si conta il numero di eventi infortunistici e non i giorni di assenza, includendo anche gli infortuni "in itinere" in caso di lavoro a turni. Denominatore; è dato dal numero di lavoratori del gruppo omogeneo. In caso di variazioni nell'arco dell'anno si utilizza la media tra il numero di lavoratori al 1 gennaio e quelli al 31 dicembre.</p>					
2 Assenze per malattia	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 4	___	
<p><u>giorni di assenza ultimo anno</u> X 100 diminuito, inalterato, aumentato rispetto a: n. lavoratori ultimo anno</p> <p><u>giorni di assenza ultimi 3 anni</u> X 100 n. lavoratori ultimo anno</p> <p>Risultato ultimo anno: % Risultato triennio: %</p> <p>Sono esclusi: i giorni di assenza per maternità e allattamento, in quanto non si configurano come malattia. Numeratore: è dato dal numero di giorni di assenza dal lavoro per malattia di tutti i lavoratori del gruppo omogeneo nell'intervallo di tempo considerato. Denominatore: è dato dal numero di lavoratori del gruppo omogeneo. In caso di variazioni nell'arco dell'anno si utilizza la media tra il numero di lavoratori al 1 gennaio e quelli al 31 dicembre.</p>					
3 % Assenze dal lavoro	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 4	___	
<p><u>n. ore perse ultimo anno</u> _____ X 100 diminuito, inalterato, aumentato rispetto a: n. ore di lavoro da contratto ultimo anno</p> <p><u>n. ore perse ultimi 3 anni</u> _____ X 100 n. ore di lavoro da contratto ultimi 3 anni</p> <p>Risultato ultimo anno: % Risultato triennio: %</p> <p>% assenze dal lavoro (es. malattia figlio, periodi di aspettativa per motivi personali, assenze ingiustificate, manto rispetto orario minimo di lavoro per ritardi, uscite anticipate ecc.) Non sono da considerare assenze quelle previste per lo sviluppo delle competenze (es. formazione), quelle legate ad agitazioni di carattere sindacale e/o ad assemblee autorizzate, quelle relative alla maternità e all'allattamento. Numeratore: è dato dal numero di ore lavorative perse da tutti i lavoratori del gruppo omogeneo nell'intervallo di tempo considerato. Denominatore: è dato dal numero di ore lavorabili da tutti i lavoratori del gruppo omogeneo.</p>					

N.	INDICATORE	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
4	% ferie non godute	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 4	___	
<p><u>n. giorni di ferie non godute ultimo anno</u> X 100 diminuito, inalterato, aumentato rispetto a: n. giorni di ferie previsti da contratto e maturati ultimo anno</p> <p><u>n. giorni di ferie non goduti totali ultimi 3 anni</u> X 100 n. giorni di ferie previsti da contratto e maturati ultimi 3 anni</p> <p>Risultato ultimo anno: % Risultato triennio: %</p> <p>% ferie non godute intese come il numero di giorni di ferie effettivamente maturati, non goduti e che non possono essere più utilizzati in quanto trascorso il periodo previsto dalla legge per la loro fruizione. Numeratore: è dato dal numero di giorni di ferie non goduti da tutti i lavoratori del gruppo omogeneo nell'intervallo di tempo considerato, indipendentemente dall'anno solare in cui le ferie sono maturate. Denominatore: è dato dal numero di giorni di ferie previsti per tutti i lavoratori del gruppo omogeneo fino ad un massimale di quelle maturate.</p>						
5	% Trasferimenti interni richiesti dal personale	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 4	___	
<p><u>n. trasferimenti richiesti ultimo anno</u> X 100 diminuito, inalterato, aumentato rispetto a: n. lavoratori ultimo anno</p> <p><u>n. trasferimenti richiesti ultimi 3 anni</u> X 100 n. lavoratori ultimi 3 anni</p> <p>Risultato ultimo anno: % Risultato triennio: %</p> <p>Numeratore: è dato dal numero di domande di trasferimento dalla propria partizione organizzativa (accolte e non accolte), nell'ambito della stessa azienda, presentate dai lavoratori del gruppo omogeneo nell'intervallo di tempo considerato. Denominatore: è dato dal numero di lavoratori del gruppo omogeneo. In caso di variazioni nell'arco dell'anno di utilizza la media tra il numero di lavoratori al 1 gennaio e quelli al 31 dicembre.</p>						
6	% Rotazione del personale	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 4	___	
<p><u>n. uscite + entrati</u> X 100 diminuito, inalterato, aumentato rispetto a: n. lavoratori ultimo anno</p> <p><u>n. uscite + entrati ultimi 3 anni</u> X 100 n. lavoratori ultimi 3 anni</p> <p>Risultato ultimo anno: % Risultato triennio: %</p> <p>L'indicatore descrive il fenomeno del turnover e misura i movimenti effettuati dai lavoratori in termini di entrata e uscita, anche nel caso in cui uno stesso lavoratore dovesse assentarsi e rientrare [ad esempio: personale comandato] nell'arco dello stesso anno. Numeratore: è dato dal numero di entrati + il numero di uscite nel/dal Gruppo omogeneo nell'intervallo di tempo considerato. Denominatore: è dato dal numero di lavoratori del Gruppo omogeneo. In caso di variazioni nell'arco dell'anno si utilizza la media tra il numero di lavoratori al 1 gennaio e quelli al 31 dicembre.</p>						

N.	INDICATORE	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
7	Procedimenti, sanzioni disciplinari	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 4	___	
	<u>n. procedimenti ultimo anno</u> X 100 n. lavoratori ultimo anno <u>n. procedimenti ultimi 3 anni</u> X 100 n. lavoratori ultimi 3 anni Risultato ultimo anno: % Risultato triennio: % Numeratore: è dato dal numero di provvedimenti disciplinari presi dall'azienda a diversi livelli nei confronti dei lavoratori del gruppo omogeneo nell'intervallo di tempo considerato. Denominatore: è dato dal numero di lavoratori del Gruppo omogeneo. In caso di variazioni nell'arco dell'anno si utilizza la media tra il numero di lavoratori al 1 gennaio e quelli al 31 dicembre.					
8	Richieste visite mediche straordinarie medico competente	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 4	___	
	<u>n. visite straordinarie ultimo anno</u> X 100 n. lavoratori ultimo anno <u>n. visite straordinarie ultimi 3 anni</u> X 100 n. lavoratori ultimi 3 anni Risultato ultimo anno: % Risultato triennio: % numeratore: è dato dal numero di richieste di visita medica ex art. 41 comma 2 lettera c) del d.lgs 81/2008 e s.m.i., presentate dai lavoratori del gruppo omogeneo nell'intervallo di tempo considerato. Denominatore: è dato dal numero di lavoratori del Gruppo omogeneo. In caso di variazioni nell'arco dell'anno si utilizza la media tra il numero di lavoratori al 1 gennaio e quelli al 31 dicembre.					
9	Segnalazioni formalizzate di lamentele dei lavoratori all'azienda o al MC	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1		___	
10	Istanze giudiziarie per licenziamento / demansionamento / molestie	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1		___	

Totale punteggio area EVENTI SENTINELLA

AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO
(fare riferimento a DVR)

N.	Indicatore	Si	No	In parte	Punteggio	Note
1	Esposizione a rumore superiore al secondo livello di azione	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
Lex > 85 Db (a) E Ppeak > 140 db (C)						
2	Inadeguato comfort acustico (amb. non industriale)	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
Fonti di rumore estraneo alle normali attività di ufficio. Ambienti rumorosi.						
3	Rischio cancerogeno / chimico non irrilevante	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
Esposizione a rischio cancerogeno. Esposizione a rischio chimico NON basso per la sicurezza o NON irrilevante per la salute dei lavoratori						
4	Microclima adeguato	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	—	Non sempre adeguato per addetti portineria
Aria condizionata, riscaldamento, assenza di stress termico						
5	Adeguato illuminamento con particolare riguardo ad attività ad elevato impegno visivo (vdt; lavori fini, ecc.)	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
Buona luce naturale ma con possibilità di schermatura, regolare ed efficiente impianto di luce artificiale.						
6	Rischio MMC	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
Attività che espone a movimentazione manuale dei carichi con Lifting Index > 1 (ove applicabile).						
7	Disponibilità di adeguati DPI	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	0__	
Presenza di DPI idonei rispetto alla lavorazione effettuata.						
8	Lavoro a rischio aggressione fisica / lavoro solitario	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
Lavoro notturno, solitario, con rischio di aggressione fisica da parte dell'utenza.						
9	Segnaletica di sicurezza chiara, immediata e pertinenti ai rischi	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
Presenza di segnaletica di sicurezza adeguata ai rischi.						
10	Esposizione a vibrazioni superiore al limite di azione	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
a) per le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio: 2,5 m/s ² b) per le vibrazioni trasmesse al corpo intero: 0,5 m/s ²						
11	Adeguata manutenzione macchine ed attrezzature	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
Presenza di manutenzione periodica. Libretto di manutenzione per le attrezzature.						
12	Esposizione a radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
13	Esposizione a rischio biologico	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	—	Potenziale esposizione a rischio biologico nella movimentazione rifiuti.
Esposizione deliberata o potenziale ad agenti biologici.						

Totale punteggio area contenuto del lavoro
AMBIENTE ED ATTREZZATURE DI LAVORO

--

PIANIFICAZIONE DEI COMPITI

N.	Indicatore	Si	No	In parte	Punteggio	Note
14	Il lavoro subisce frequenti interruzioni	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
Il lavoratore viene distratto frequentemente e deve interrompere il proprio compito per: telefonate, interferenze da parte dell'utenza, improvviso o non programmato utilizzo degli spazi per altre attività che hanno la priorità.						
15	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
Il lavoratore ha a disposizione strumenti adeguati al raggiungimento del proprio compito nei tempi prefissati (ad esempio: attrezzature, dispositivi, computer/software, stampanti, fotocopiatrici ecc.).						
16	E' presente un lavoro caratterizzato da elevata monotonia	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
Il lavoro è ripetitivo e non prevede l'alternanza con altri compiti o attività che richiedono diverso livello di attenzione.						
17	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
Il normale svolgimento del compito prevede la gestione in parallelo di due o più attività. Lo svolgimento di una funzione può richiedere interruzione e successiva ripresa dell'altra.						
18	Chiara definizione dei compiti	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
Esiste un documento/procedura per la descrizione chiara del compito di ogni lavoratore, il quale è posto nelle condizioni di conoscere il proprio compito e quello dei colleghi la cui funzione è strettamente legata (ad esempio: job description, affiancamento, ecc.).						
19	Adeguatezza risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
Il numero e le competenze dei lavoratori è adeguato rispetto ai compiti ed alle richieste attese. Sono stati sostituiti adeguatamente i lavoratori fuoriusciti con altri di pari funzione.						

Totale punteggio area contenuto del lavoro
PIANIFICAZIONE DEI COMPITI

--

CARICO DI LAVORO – RITMO DI LAVORO

N.	INDICATORE	SI	NO	IN PARTE	Punteggio	Note
20	I lavoratori hanno autonomia nell'esecuzione dei compiti	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
I lavoratori possono decidere il carico di lavoro nel tempo assegnato.						
21	Ci sono frequenti variazioni imprevedibili nelle quantità di lavoro	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
La maggior parte dell'attività dipende da altro o altri quindi non è possibile pianificare il carico di lavoro.						
22	Assenza di attività per lunghi periodi nel turno lavorativo	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
Vi sono 'tempi morti' estesi e ripetuti durante il turno lavorativo e non è previsto un compito secondario da svolgere nei tempi di attesa.						
23	Lavoro caratterizzato da alta ripetitività	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
Lavori con compiti ciclici che comportano l'esecuzione dello stesso movimento (o breve insieme di movimenti) degli arti superiori a distanza di pochi secondi oppure la ripetizione di un ciclo di movimenti per più di 2 volte al minuto per almeno 2 ore complessive nel turno lavorativo senza un adeguato periodo di recupero oltre 60 minuti.						
24	Ritmo lavorativo prefissato per l'esecuzione del compito	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
Esiste un tempo predeterminato per ogni prestazione o compito a cui occorre conformarsi.						
25	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	—	Se non previsto indicare NO
Tutte le situazioni in cui si lavora secondo ritmi imposti da attrezzature e strumentazioni.						
26	I lavoratori devono prendere decisioni rapide	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	0	
I lavoratori hanno un carico di responsabilità quando devono prendere decisioni rapide e non possono confrontarsi o chiedere Indicazioni al diretto superiore, dirigente o preposto.						
27	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
Riferimento all'allegato IV d.lgs. 17/2010.						
28	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
I lavoratori eseguono compiti di responsabilità la cui errata esecuzione può danneggiare l'azienda, l'utenza e/o il territorio.						

Totale punteggio area contenuto del lavoro
RITMO DI LAVORO

ORARIO DI LAVORO

N.	INDICATORE	SI	NO	IN PARTE	Punteggio	Note
29	È presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
Il lavoratore prolunga frequentemente (più volte alla settimana) il proprio orario di lavoro per esigenze connesse al turno o alle prestazioni. L'indicatore fa riferimento alla soglia di 8 ore in quanto tipologia di orario maggiormente diffusa nel lavoro dipendente. nei casi in cui tale valore soglia non è applicabile, fare riferimento alla tipologia di orario prevista da contratto.						
30	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
Il personale lavora complessivamente un numero di ore maggiori di quante previste dal contratto e senza poterle recuperare.						
31	Orario di lavoro rigido (non flessibile)	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
Non c'è flessibilità nell'orario di entrata/uscita in azienda.						
32	Programmazione dell'orario varia frequentemente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
La programmazione dell'orario di lavoro non è stabile in quanto spesso sono richiesti cambiamenti senza una pianificazione regolare.						
33	Le pause di lavoro sono chiaramente definite	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
I tempi per le pause fisiologiche sono prefissati o flessibili, ma in ogni caso usufruibili.						
34	Presente lavoro a turni	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
Abituale lavoro su turni come previsto dalla normativa vigente e da contratto collettivo nazionale.						
35	Presenza di lavoro a turni notturno	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
Abituale lavoro notturno come da contratto collettivo nazionale.						
36	È presente il turno notturno fisso o a rotazione	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
È previsto lavoro notturno fisso o a frequente rotazione (alternanza mattina/pomeriggio/notte).						

Totale punteggio area contenuto del lavoro
ORARIO DI LAVORO

--

FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

N.	Indicatore	Si	No	In parte	Punteggio	Note
37	Diffusione organigramma aziendale	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
L'organigramma è lo schema o rappresentazione grafico-descrittiva della struttura dell'azienda, delle funzioni e delle attività (es. disponibilità e diffusione dell'organigramma sul sito o intranet aziendale, circolare specifica ecc.).						
38	Presenza procedure aziendali	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
La procedura è un'indicazione formalizzata dei processi lavorativi dell'azienda e contiene le modalità che devono essere adottate nelle varie fasi di un'attività.						
39	Diffusione procedure aziendali ai lavoratori	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
È presente un piano di informazione e diffusione delle procedure ai lavoratori attraverso intranet, pubblicazioni aziendali, bacheche, corsi di formazione ecc. anche in relazione a cambiamenti strutturali e/o organizzativi.						
40	Diffusione obiettivi aziendali ai lavoratori	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
Gli obiettivi aziendali a lungo e medio termine, come anche gli obiettivi di budget (che possono riguardare l'azienda o la partizione organizzativa), sono comunicati ai lavoratori attraverso documentazione specifica o riunioni di staff e in occasione della chiusura o apertura d'anno.						
41	Presenza sistema di gestione della sicurezza aziendale	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
Il sistema di gestione della sicurezza (SGS) definisce le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti.						
42	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, volantini, mail, ...)	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
Presenza di sistemi di comunicazione aziendali che permettano di raggiungere tutti i lavoratori con informazioni di tipo operativo, organizzativo, gestionale.						
43	Effettuazione riunioni, incontri fra dirigenti e lavoratori	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	___	se non previsti indicare SI
Presenza di momenti di comunicazione strutturati e periodici tra tutti i lavoratori ed i loro superiori diretti per comunicazione, aggiornamento, risoluzione di problemi, passaggio di consegne, ecc.						
44	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
Esiste un progetto di formazione, per lo sviluppo/aggiornamento delle competenze professionali, accessibile a Tutti i lavoratori, oltre alla formazione obbligatoria per legge.						
45	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
Presenza di momenti di comunicazione e informazione del datore di lavoro e della direzione aziendale al personale (chiusura/apertura dell'anno, ecc.).						
46	Presenza di un codice etico e/o di comportamento (esclusi codici disciplinari)	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
Atto aziendale che indica l'esplicita volontà del datore di lavoro di contrastare condizioni di molestie, discriminazioni, conflitti.						
47	Identificazione di un referente per l'ascolto e la gestione dei casi di disagio lavorativo (stress/mobbing)	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	___	
Esiste una persona o ufficio, identificato per le funzioni di ascolto e gestione delle condizioni di disagio al lavoro.						

Totale punteggio area contesto del lavoro
FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE						
N.	Indicatore	Si	No	In parte	Punteggio	Note
48	Conoscenza della linea gerarchica aziendale	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
I lavoratori conoscono l'ordine in cui il potere è esercitato e delegato: il datore di lavoro, i dirigenti, i preposti.						
49	Ruoli chiaramente definiti	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
I lavoratori sono a conoscenza dell'attività che devono svolgere e del ruolo che esercitano nei confronti di colleghi e superiori.						
50	Sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/ preposto/ responsabile qualità)	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
Ci sono lavoratori che ricoprono più ruoli contemporaneamente.						
51	Accade di frequente che dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
Si sono verificati errori o incomprensioni per mancata condivisione delle informazioni tra dirigenti e preposti o per confusione nella linea gerarchica aziendale.						
Totale punteggio area contesto del lavoro RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE						

EVOLUZIONE DELLA CARRIERA						
N.	Indicatore	Si	No	In parte	Punteggio	Note
52	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
Verificare quanto previsto nei contratti e negli accordi aziendali in riferimento alla progressione di carriera (es. tempi di assunzione, incarichi, passaggi di fascia, ecc.) Fornire indicazioni in nota se i criteri sono definiti ma non applicati (causa 'tagli', assenza concorsi, ecc.).						
53	Esistono sistemi di valutazione dei dirigenti/capi in relazione alla corretta gestione del personale subordinato	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
I dirigenti sono valutati in merito alla loro capacità di gestione del personale in riferimento ad esempio alle assenze, richieste di trasferimento, conflitti, prestazioni e produttività, ecc. Fornire Indicazioni nelle note sui criteri valutativi utilizzati.						
54	Esistono sistemi di verifica del raggiungimento degli obiettivi di sicurezza	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
I dirigenti e i lavoratori sono valutati in merito all'utilizzo dei DPI, utilizzo delle attrezzature mediche, rispetto delle regole della salute e sicurezza.						
Totale punteggio area contesto del lavoro EVOLUZIONE DELLA CARRIERA						

AUTONOMIA GESTIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO

N.	Indicatore	Si	No	In parte	Punteggio	Note
55	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
L'attività dei lavoratori dipende dai tempi e dalle modalità di consegna di altre strutture, partizioni, uffici, ecc.						
56	Lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
I lavoratori possono decidere, almeno in parte, l'ordine e/o le modalità di esecuzione del lavoro assegnato.						
57	Lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
I lavoratori sono messi a conoscenza degli obiettivi e della funzione specifici che l'azienda attribuisce al Gruppo di cui fanno parte e delle motivazioni sottostanti le decisioni che li riguardano.						
58	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
I lavoratori vengono sentiti prima di assumere decisioni che riguardano il gruppo di appartenenza. Inoltre, I lavoratori possono fare proposte di miglioramento ai loro dirigenti.						
59	Presenza di rigidi protocolli di supervisione del lavoro	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
Il lavoro viene controllato da altri, verificandone rigidamente tempi e risultati.						

Totale punteggio area contesto del lavoro
CONTROLLO DEL LAVORO

AUTONOMIA GESTIONALE - RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO

N.	Indicatore	Si	No	In parte	Punteggio	Note
60	Possibilità di comunicare con i dirigenti da parte dei lavoratori	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
Ogni lavoratore ha la possibilità di comunicare con il proprio dirigente o diretto supervisore (ad esempio: momenti di incontro con giorni ed orari calendarizzati, disponibilità per colloqui telefonici o comunicazioni via e mail).						
61	Gestione di eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte di superiore e / o colleghi	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
In caso di comportamenti illeciti o prevaricatori del superiore o dei colleghi, il lavoratore ha la possibilità di riferirsi al datore di lavoro o ad una figura di riferimento individuata dall'azienda.						
62	Segnalazione frequente di conflitti / litigi	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
Ci sono diverse condizioni di conflitto tra i lavoratori che si trascinano da tempo e sono conosciute da tutti.						

Totale punteggio area contesto del lavoro
RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO

INTERFACCIA CASA – LAVORO /CONCILIAZIONE VITA / LAVORO						
N.	INDICATORE	SI	NO	IN PARTE	Punteggio	Note
63	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato – mensa aziendale.	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
64	Possibilità di orario flessibile	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
65	Possibilità di raggiungimento del luogo di lavoro con mezzi pubblici, navetta aziendale.	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	—	
66	Possibilità di svolgimento part time verticale/ orizzontale	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0.5	—	

Rispetto alle altre dimensioni della lista di controllo di questa dimensione ha metodo di attribuzione del punteggio totale differente.

- Se il risultato finale è uguale a 0 (zero), nella TABELLA FINALE CONTESTO DEL LAVORO alla voce “interfaccia casa lavoro” si inserisce il valore -1;
- Se il risultato finale è superiore a 0 (zero), nella TABELLA FINALE CONTESTO DEL LAVORO alla voce “interfaccia casa lavoro” si inserisce il valore 0

Totale punteggio area contesto del lavoro INTERFACCIA CASA – LAVORO / CONCILIAZIONE VITA – LAVORO	
--	--

ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E IDENTIFICAZIONE DELLE CONDIZIONI DI RISCHIO

Calcolo del punteggio complessivo dell'area degli EVENTI SENTINELLA.

Ad ogni indicatore dell'Area Eventi sentinella è associato un punteggio, ottenuto computando la rispettiva formula riportata nelle note esplicative della Lista di controllo. La somma dei punteggi ottenuti da tutti gli indicatori dell'area eventi sentinella rappresenta un numero a cui verrà assegnato un punteggio secondo il seguente schema:

- se il risultato del punteggio indicatori aziendali è compreso tra 0 e 10, si inserisce nella tabella finale il valore 0;
- se il risultato del punteggio è compreso tra 11 e 20 si inserisce nella tabella finale il valore 6;
- se il risultato del punteggio è compreso tra 21 e 40 si inserisce nella tabella finale il valore 16.

1.EVENTI SENTINELLA							
INDICATORE	Punteggio	Non rilevante		Medio		Alto	
		da	a	da	a	da	a
Indicatori aziendali		0	10	11	20	21	40
Punteggio area EVENTI SENTINELLA da assegnare		0		6		16	

Calcolo del punteggio complessivo dell'area CONTENUTO DEL LAVORO

Una volta compilati tutti gli indicatori dell'Area Contenuto del lavoro, per ottenere il punteggio complessivo di Area è necessario compiere due passaggi:

1. Calcolare un punteggio complessivo normato per ciascuna Dimensione – ovvero: ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro, pianificazione dei compiti, carico di lavoro/ritmo di lavoro e orario di lavoro - attraverso la formula di calcolo sotto riportata:

$$\left\{ \frac{\text{(SOMMA DEI PUNTEGGI DEGLI INDICATORI DELLA DIMENSIONE)}}{\text{NUMERO DEGLI INDICATORI DELLA DIMENSIONE}} \right\} \times 100$$

Ad esempio, se per la dimensione pianificazione dei compiti (composta da 6 indicatori) si è ottenuto, a seguito della compilazione, un punteggio corrispondente a 3, si procede con il calcolo del punteggio complessivo di Dimensione come segue:

$$\text{Pianificazione dei compiti: } (3/6) \times 100 = 50$$

2.AREA CONTENUTO DEL LAVORO							
Dimensioni	Punteggio dimensioni	Non rilevante		Medio		Alto	
		da	a	da	a	da	a
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro		0	22	23	45	46	100
Pianificazione dei compiti		0	49	50	82	83	100
Carico di lavoro – ritmo di lavoro		0	32	33	55	56	100
Orario di lavoro		0	37	38	74	75	100

2. Una volta calcolati i punteggi normati per ciascuna dimensione è possibile ottenere il risultato complessivo dell'area contenuto del lavoro calcolandone la media con la formula:

(SOMMA DEI PUNTEGGI DELLE DIMENSIONI)

NUMERO DELLE DIMENSIONI DELL'AREA CONTENUTO DEL LAVORO (N = 4)

2.AREA CONTENUTO DEL LAVORO							
	Punteggio media area	Non rilevante		Medio		Alto	
Punteggio area CONTENUTO DEL LAVORO		da	a	da	a	da	a
	—	0	23	24	43	44	100

Calcolo del punteggio complessivo dell'Area Contesto del lavoro

Una volta compilati tutti gli indicatori dell'area contesto del lavoro, per ottenere il punteggio complessivo dell'Area è necessario compiere due passaggi:

1. Calcolare un punteggio normato per ciascuna dimensione (ovvero: funzione e cultura organizzativa, ruolo nell'ambito dell'organizzazione, evoluzione della carriera, autonomia decisionale/controllo del lavoro, rapporti interpersonali sul lavoro) attraverso la formula di calcolo:

$$\left\{ \frac{\text{(SOMMA DEI PUNTEGGI DEGLI INDICATORI DELLA DIMENSIONE)}}{\text{NUMERO DEGLI INDICATORI DELLA DIMENSIONE}} \right\} \times 100$$

3.AREA CONTESTO DEL LAVORO							
Dimensioni	Punteggio dimensioni	Non rilevante		Medio		Alto	
		da	a	da	a	da	a
Funzione e cultura organizzativa		0	44	45	72	73	100
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione		0	49	50	74	75	100
Evoluzione della carriera		0	66	67	99	100	
Autonomia decisionale controllo del lavoro		0	59	60	79	80	100
Rapporti interpersonali sul lavoro		0	66	67	99	100	
Interfaccia casa lavoro, conciliazione vita/lavoro (*)		Se il punteggio dell'indicatore 'Interfaccia casa lavoro è uguale a 0, inserire il valore - 4. Se superiore a 0, inserire il valore 0					

2. Una volta calcolati i punteggi per ciascuna Dimensione è possibile ottenere il risultato complessivo di Area calcolandone la media. Per l'area contesto del lavoro è necessario calcolare la media di area sulla base delle prime 5 dimensioni e, successivamente, sottrarre il punteggio ottenuto nella dimensione Interfaccia casa lavoro - conciliazione vita/lavoro. Si riporta la formula di calcolo:

$$\left\{ \frac{\text{(SOMMA DEI PUNTEGGI DELLE SINGOLE DIMENSIONI)}}{\text{NUMERO DELLE DIMENSIONI DELL'AREA CONTESTO DEL LAVORO (N = 5)}} \right\} - \text{INTERFACCIA CASA/LAVORO}$$

3.AREA CONTESTO DEL LAVORO							
	Punteggio media area	Non rilevante		Medio		Alto	
		da	a	da	a	da	a
Punteggio area CONTESTO DEL LAVORO	—	0	37	38	53	54	100

CALCOLO DEL PUNTEGGIO FINALE DELLA LISTA DI CONTROLLO

ESITO DELLA VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO TRASVERSALI FRp (OL) PROBABILITA'

Apporto	Punteggio
+0.5	$0 < FRp < 29$
+0.8	$29 \leq FRp < 58$
+1	
+1.3	$78 \leq FRp < 150$
1.5	$150 \leq FRp \leq 216$

Totale Fattori di rischio Trasversali Probabilità - OL	____ / 216
---	------------

	Punteggio complessivo	Non rilevante		Medio		Alto	
		da	a	da	a	da	a
Punteggio area EVENTI SENTINELLA		0		6		16	
Punteggio area CONTENUTO DEL LAVORO		0	23	24	43	44	100
Punteggio area CONTESTO DEL LAVORO		0	37	38	53	54	100
Punteggio FINALE		0	58	59	90	91	216

Allegato 12

RESPONSABILITA' SPECIFICHE DEI RUOLI DELLA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO	SPP	DIRIGENTI	PREPOSTI
Nomina RSPP			
Assicura l'elaborazione del DVR	Elabora il DVR: <ul style="list-style-type: none"> - Individua i fattori di rischio, valuta i rischi e individua le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro - Elabora misure preventive e protettive - Elabora Procedure di Sicurezza 		
Nomina il medico competente			
Designa preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza		Designa preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza	
Nell'affidare i compiti ai lavoratori, tiene conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e sicurezza		Nell'affidare i compiti ai lavoratori, tiene conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e sicurezza	
Fornisce ai lavoratori i necessari e idonei DPI, sentito il RSPP e il medico competente	Fornisce ai lavoratori i necessari e idonei DPI, sentito il RSPP e il medico competente	Fornisce ai lavoratori i necessari e idonei DPI, sentito il RSPP e il medico competente	
		Prende le misure appropriate affinché solo i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico	Verifica affinché solo i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico
Richiede l'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei DPI messi a loro disposizione		Richiede l'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei DPI messi a loro disposizione	Sovrintende e vigila sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei DPI messi a loro disposizione e in caso di persistenza dell'inosservanza, informa i superiori diretti
Richiede al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel D.Lgs 81/2008			

DATORE DI LAVORO	SPP	DIRIGENTI	PREPOSTI
		Adotta le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e da' istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa	Richiede l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa
		Informa il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione	Informa il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione
Adempie agli obblighi di informazione, formazione e addestramento	Propone programmi di formazione e informazione. Fornisce le informazioni ai lavoratori		Frequenta gli appositi corsi di formazione
Si astiene salvo eccezioni debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato		Si astiene salvo eccezioni debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato	Si astiene salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato
Consente ai lavoratori di verificare, mediante il RLS, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione salute	Consente ai lavoratori di verificare, mediante il RLS, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute		
	Consegna tempestivamente al RLS, su richiesta di questi per l'espletamento della sua funzione, copia del DVR nonché consentire di accedere ai dati relativi agli infortuni		
Assicura l'elaborazione del DUVRI	Elabora il DUVRI e consegna copia al RLS su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione		
Prende appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente al perdurante assenza di rischio		Prende appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente al perdurante assenza di rischio	

DATORE DI LAVORO	SPP	DIRIGENTI	PREPOSTI
Comunica all'INAIL a fini statistici e informativi i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno 1 gg, escluso quello dell'evento, e a fini assicurativi, le informazioni sugli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro superiore a 3 gg			
Consulta il RLS nei casi previsti	Consulta il RLS nei casi previsti		
Adotta le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda e al numero di persone presenti.		Adotta le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda e al numero di persone presenti.	
Convoca la riunione periodica			
Comunica annualmente all'INAIL i nominativi degli RLS			
Fornisce a SPP e al Medico competente informazioni in merito a: <ul style="list-style-type: none"> - natura dei rischi - organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive - descrizione degli impianti e dei processi produttivi - i dati degli infortuni e quelli delle malattie professionali - i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza 	Fornisce a SPP e al Medico competente informazioni in merito a: <ul style="list-style-type: none"> - natura dei rischi - organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive - descrizione degli impianti e dei processi produttivi - i dati degli infortuni e quelli delle malattie professionali - i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza 		
			Segnala tempestivamente al Datore di Lavoro o al Dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei Dpi, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta
Assicura che vengano aggiornate le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica di prevenzione e protezione	Aggiorna le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica di prevenzione e protezione		

DATORE DI LAVORO	SPP	DIRIGENTI	PREPOSTI
	Vigila affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità	Vigila affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità	

Allegato 13

INDAGINI STRUMENTALI